



COMUNE DI AZZATE
Provincia di Varese

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2025

(art. 151, c. 6 e art. 231, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

Sommario

Premessa.....	4
Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo	6
Sezione 1 – INDENTITA' DELL'ENTE.....	7
1.2 - LO SCENARIO	9
IL TERRITORIO.....	9
IL PERSONALE.....	10
GLI ORGANISMI DELL'ENTE.....	11
Sezione 2 – LA GESTIONE FINANZIARIA.....	11
2.1 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto.....	12
2.2 Le variazioni al bilancio	13
2.3 – Il risultato di amministrazione.....	14
2.4 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui	15
2.5 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione	16
2.5.1 - Quote accantonate (v. prospetto A1 allegato al rendiconto)-	16
2.5.2 - Quote vincolate (v. prospetto A2 allegato al rendiconto).....	22
2.5.3 - Quote destinate (v. prospetto A3 allegato al rendiconto)	24
3.1 – Il risultato della gestione di competenza	26
3.2 – Verifica equilibri di bilancio	26
3.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2024 al bilancio dell'esercizio 2025.....	32
3.4 - Entrate e spese non ricorrenti.....	32
Sezione 4 – LE ENTRATE.....	34
Entrate tributarie.....	34
Trasferimenti correnti.....	38
Entrate di parte capitale.....	46
Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	48
Entrate da accensione di prestiti.....	48
Entrate per conto di terzi e partite di giro.....	48
Sezione 5 – LA GESTIONE DI CASSA	49
Sezione 6 – LE SPESE	50
Titolo 1° - Spese correnti.....	51
Titolo 2° - Spese in conto capitale	54
Titolo 3° - Spese per incremento di attività finanziarie	59
Titolo 4° - Rimborso di prestiti	59
Titolo 5° - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	59
Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro.....	60
Sezione 7 – FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.....	60
Sezione 8 – GESTIONE RESIDUI.....	62
Sezione 9 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	71
Sezione 10 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE	72

STATO PATRIMONIALE 2025 (attivo)	
STATO PATRIMONIALE 2025 (Passivo)	
Sezione 11 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	78
Sezione 12 – DEBITI FUORI BILANCIO	80
Sezione 13 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	80
Sezione 14 – GARANZIA PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI TERZI	80
Sezione 15 - ELENCO DEI PROPRI ENTI, SOCIETÀ ED ORGANISMI.	80
TEMPI DI PAGAMENTO 2025	81

Premessa

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi ed adottato esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 TUEL dispone art. 151 comma 6°: *"Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*.

L'art. 231 inoltre specifica: *la relazione sulla gestione e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed e' predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*

La necessità, tuttavia, di rendere più espliciti i dati contenuti nel rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione: pertanto, l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e

dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);

f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;

g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;

h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;

i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché a altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di gestione sono i seguenti:

Il Conto del Bilancio

Lo Stato Patrimoniale

Il Conto Economico

La relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:

a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;

b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;

c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;

- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macro-aggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;
- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Sono inoltre allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, pertanto, nelle valutazioni sulla gestione, si è cercato di esporre gli argomenti con una struttura simile a quella del DUP/DUPS, al fine di rendere omogenee e confrontabili le scelte operate in sede di programmazione.

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.Lgs. 118/11).

Si è così operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"* (D.Lgs. n. 126/2014).

In particolare, in considerazione del fatto che *"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)"* (D.Lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);

- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto.

I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);

- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Sezione 1 – INDENTITA' DELL'ENTE

In questo capitolo si dà una breve descrizione della struttura fondamentale dell'Ente.

L'Ente locale secondo quanto previsto dalla Costituzione è un Ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

Gli Organi Istituzionali

Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Il Consiglio, costituito in conformità alla Legge, ha autonomia organizzativa e funzionale, è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente, rappresenta l'intera Comunità dei Cittadini. Compie le scelte politico-amministrative per il raggiungimento delle finalità del Comune anche mediante approvazione di direttive generali, programmi, atti fondamentali ed indirizzi.

La Giunta è l'organo esecutivo dell'Ente ed è composta dal Sindaco, che la presiede, e dagli Assessori da questo nominati.

La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune; opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso. In particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative può proporre al Consiglio i regolamenti e adotta i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali definiti dal Consiglio; propone allo stesso le linee programmatiche rendendo esecutivi tutti i provvedimenti da questo deliberati.

La Giunta compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dallo Statuto al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Sindaco, del Segretario Generale e dei Dirigenti.

Nel 2025 gli organi di governo del Comune di AZZATE, sono così composti:

CONSIGLIO COMUNALE

Amministrazione 2023/2028

	Ruolo	Gruppo di appartenenza
Raffaele Simone	Sindaco	Azzate a Colori
Giacomo Tamborini	Consigliere	Azzate a Colori
Antonio Triveri	Consigliere	Azzate a Colori
Norma Croci	Consigliere	Azzate a Colori
Davide Banfi	Consigliere	Azzate a Colori
Marco Leoni	Consigliere	Azzate a Colori
Saverio Cuda	Consigliere	Azzate a Colori
Nicola Bregonzio	Consigliere	Azzate a Colori
Marco Perin	Consigliere	Azzate a Colori
Gianmario Bernasconi	Consigliere	Progetto Comune
Simona Barbarito	Consigliere	Progetto Comune
Paola Bertaglia	Consigliere	Progetto Comune
Emanuele Rampi	Consigliere	Progetto Comune

GIUNTA COMUNALE

Simone Raffaele Tamborini Giacomo Triveri Antonio Croci Norma Cuda Saverio	SINDACO VICE SINDACO ASSESSORE ASSESSORE ASSESSORE
--	--

Lo Statuto

Lo Statuto dell'Ente attualmente in vigore è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 in data 26.11.2020.

1.2 - LO SCENARIO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione degli indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili: le caratteristiche della popolazione, del territorio e dell'ambiente.

1.2.1 TABELLE DI SUPPORTO PER LA DESCRIZIONE DELLO SCENARIO DELL'ENTE

LA POPOLAZIONE

La popolazione residente al 31.12.2025 è pari a 4.692.

IL TERRITORIO

Superficie in Kmq	kmq		4,72
RISORSE IDRICHE			
* Laghi	n.		1
* Fiumi e torrenti	n.		2
STRADE			
* Statali	Km. //		
* Provinciali	Km. 3,04		
* Comunali	Km. 25,74		
* Vicinali	Km. 3,76		
* Autostrade	Km. //		
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
* PGT adottato	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* PGT approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Artigianali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)			
	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
Altri strumenti urbanistici: Variante generale - PGT - in itinere			
			AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq. //	mq. //	
P.I.P.	mq. //	mq. //	

IL PERSONALE

categoria e posizione economica	31/12/19	31/12/20	31/12/21	31/12/22	31/12/23	31/12/24	31/12/25
Operatori - EX A	0	0	0	0	0	0	0
Operatori Esperti - EX B	5	5	5	5	5	5	4
Istruttori - EX C	8	8	7	11	10	10	11
Funzionari EQ - EX D	8	7	7	5	7	8	9
Totale	21	20	19	21	22	23	24
Segretario (a scavalco)	1	1	1	1	1	1	1

Il personale in servizio è così diviso tra i settori identificati nell'organigramma dell'Ente

		n. in servizio al 31/12/2025
AMMINISTRATIVO	Funzionari EQ - EX D	1
	Istruttori - EX C	3
	Operatori - EX A/B	0
TECNICO	Funzionari EQ - EX D	2
	Istruttori - EX C	1
	Operatori - EX A/B	2
SERVIZI ALLA PERSONA	Funzionari EQ - EX D	4
	Istruttori - EX C	2
	Operatori - EX A/B	1
ECONOMICO FINANZIARIO	Funzionari EQ - EX D	1
	Istruttori - EX C	3
	Operatori - EX A/B	0
POLIZIA LOCALE	Funzionari EQ - EX D	1
	Istruttori - EX C	2
	Operatori - EX A/B	1
		24

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono conferite annualmente. Alla redazione del presente gli incarichi sono conferiti ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE	DIPENDENTE
Affari generali-demografici-servizi alla persona	Dott.ssa Stefania Perego
Anticorruzione-trasparenza-Risorse umane	Dott. Francesco Fredella (Segretario comunale)
Polizia Locale	Dott. Gennaro Portogallo
Finanziario Tributi	Dott.ssa Laura Sabella
Urbanistica-Edilizia privata	Arch. Antonella Maria Rizzi
Cultura-Lavori pubblici	Arch. Marco Fonte

GLI ORGANISMI DELL'ENTE

In data 26.09.2017 il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 40 ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 e s.m.i. procedendo alla ricognizione delle partecipazioni possedute e alla individuazione delle azioni di razionalizzazione. Con successive delibere, da ultimo delibera consiliare n. 53 del 22.12.2025 si è proceduto alla ricognizione delle partecipate possedute ed all'individuazione delle azioni di razionalizzazione.

Il Comune di Azzate detiene al 31.12.2024 le seguenti partecipazioni societarie:

ENTE	% quota partecipazione	di Attività
Alfa s.r.l.	0,45182 %	La società si occupa della gestione del servizio idrico integrato nella provincia di Varese.
COINGER srl	4,722%	La società si occupa della gestione della tariffa puntuale di bacino per la raccolta dei rifiuti.
Acinque Spa (ex ACSM - AGAM)	0,007 %	La società si occupa del servizio pubblico dell'acquedotto.

ALFA srl

Procedura di mantenimento (senza interventi):

In relazione ad Alfa S.r.l. si conferma la natura di partecipazione strettamente necessaria per i fini dell'ente, in quanto trattasi di compagine societaria in house providing costituita per la gestione d'ambito servizio idrico integrato della Provincia di Varese.

COINGER srl.

Si è aderito al servizio a "doppia velocità" che consentirà la valutazione triennale dei risultati della tariffa puntuale di bacino per la raccolta rifiuti.

ACINQUE S.p.A.

Procedura di mantenimento (senza interventi).

In relazione a Acinque, è intenzione mantenere la partecipazione fin tanto che la società Alfa non si farà carico del servizio pubblico dell'acquedotto.

Sezione 2 – LA GESTIONE FINANZIARIA

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

2.1 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	2.053.000,00	2.031.128,60	-1%	1.956.933,37	-4%
Titolo II	Trasferimenti	2.223.183,00	2.574.984,51	16%	2.288.745,95	-11%
Titolo III	Entrate extratributarie	844.279,79	849.213,65	1%	851.620,60	0%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	202.500,00	1.574.838,89	678%	1.543.231,96	-2%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	0%	-	0%
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	-	-	0%	-	0%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	-	-	0%	-	0%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	696.200,00	796.200,00	14%	729.339,42	-8%
Avanzo di amministrazione applicato			234.014,41			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			16.955,28			
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale			412.121,19			
Totale		6.019.162,79	8.489.456,53	41%	7.369.871,30	-5,83%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	5.095.462,79	5.486.812,52	7,68%	4.683.088,41	-14,65%
Titolo II	Spese in conto capitale	202.500,00	2.181.444,01	977,26%	1.960.961,43	-10,11%
Titolo III	Spese per incremento di	-	-	0,00%	-	0,00%
Titolo IV	Rimborso di prestiti	25.000,00	25.000,00	0,00%	24.499,93	-2,00%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da	-	-	0,00%	-	0,00%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	696.200,00	796.200,00	14,36%	729.339,42	0,00%
	Fondo pluriennale in spesa				164.232,19	
Totale		6.019.162,79	8.489.456,53	41,04%	7.562.121,38	-10,92%

2.2 Le variazioni al bilancio

Il bilancio di previsione finanziario 2025-2027 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 6 del 16/01/2025.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossioni e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

<i>Tipo</i>	<i>Numero</i>	<i>Data</i>	<i>Descrizione</i>
GC	12	26/02/2026	Variazione di Bilancio per Somme Esigibili
15	197	18/12/2025	VARIAZIONE N. 8 - COMPENSATIVA PEG
CC	40	17/11/2025	VARIAZIONE N. 7
GC	81	14/10/2025	VARIAZIONE N. 6
CC	32	29/07/2025	VARIAZIONE N. 5
GC	52	24/06/2025	VARIAZIONE N. 4
GC	39	15/05/2025	VARIAZIONE N.3
CC	15	29/04/2025	VARIAZIONE N. 2
GC	24	20/03/2025	Variazione di Bilancio per Somme Esigibili, Cassa e Residui
GC	16	06/03/2025	VARIAZIONE N.1

Si dà atto di aver proceduto alla salvaguardia degli equilibri di bilancio con la Deliberazione di Consiglio comunale n. 32 del 29.07.2025 avente ad oggetto "Assestamento generale di bilancio 2025-2027 e salvaguardia degli equilibri di bilancio (art. 175, comma 8 e art. 193 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000).

Sulle variazioni di bilancio di Giunta o di Consiglio è stato acquisito il parere del revisore dei Conti, agli atti nel registro dei verbali del Revisore dei conti.

2.3 – Il risultato di amministrazione

L'esercizio **2025** si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione pari a € 3.212.550,96, così determinato:

Comune di Azzate				
Allegato a) Risultato di amministrazione				
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2025)				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2025				4.821.710,01
RISCOSSIONI	(+)	2.207.667,83	4.898.957,15	7.106.624,98
PAGAMENTI	(-)	3.283.027,14	4.289.420,20	7.572.447,34
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025	(=)			4.355.887,65
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2025	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025	(=)			4.355.887,65
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.788.991,25	2.470.914,15	4.259.905,40
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				6.591,10
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.130.540,91	3.108.468,99	5.239.009,90
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			64.563,04
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			99.669,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A)	(=)			3.212.550,96

Va rilevato che il risultato di amministrazione al 31.12.2025 va distinto nelle sue componenti come definite dal D.lgs. 118/2011 nelle seguenti risultanze:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025 :		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025		684.128,91
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni)		0,00
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		20.000,00
Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica		10.014,00
Altri accantonamenti		68.056,00
Totale parte accantonata (B)		782.198,91
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		48.012,69
Vincoli derivanti da trasferimenti		137.011,37
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		22.227,03
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)		207.251,09
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	5.133,96
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.217.967,00
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

2.4 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	429.076,47
Totale accertamenti di competenza	+	7.369.871,30
Totale impegni di competenza	-	7.397.889,19
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	164.232,19
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	236.826,39

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	83.744,22
Minori residui passivi riaccertati	+	140.649,38
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	56.905,16

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	236.826,39
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	56.905,16
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	234.014,41
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	2.684.805,00
AVANZO AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2025	=	3.212.550,96

Nella tabella vengono riportati i dati presente negli Allegato A – Prospetto Dimostrativo del Risultato di Amministrazione relativi ai Rendiconto dell'Esercizio, dell'Esercizio Precedente e dell'Esercizio Precedente ancora.

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE (Dati reperiti dall'allegato "A – Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione")			
	2023	2024	2025
Risultato di amministrazione (+/-)	3.322.292,40	2.918.819,41	3.212.550,96
di cui:			
a) Parte accantonata	735.770,00	807.898,53	782.198,91
b) Parte vincolata	470.317,91	196.608,39	207.251,09
c) Parte destinata a investimenti	58.777,53	41.435,70	5.133,96
e) Parte disponibile (+/-) *	2.057.426,96	1.872.876,79	2.217.967,00

2.5 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Per effetto delle modifiche e integrazioni disposte con D.M. 1° agosto 2019, tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono inseriti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **A1**);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **A2**);
- Le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **A3**);

Nei paragrafi che seguono sono riportate le voci più significative tra quelle indicate nei tre prospetti sopra indicati che sono regolarmente allegati allo schema di rendiconto.

2.5.1 - Quote accantonate (v. prospetto A1 allegato al rendiconto)

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Variaz. Accant, effettuata in sede di rendiconto	Risorse accantonate presunte al 31/12
	a	b	c	d	d= a-b+c+d
Fondo crediti di dubbia esigibilità	736.424,64	-		- 52.295,73	684.128,91
Fondo Garanzia Debiti commerciali	-	-	-	-	-
Fondo anticipazione liquidità	-	-	-	-	-
Fondo perdite società	-	-	-	-	-
Fondo obiettivi di finanza pubblica	-	-	10.014,00	-	10.014,00
Fondo contenzioso	30.000,00	-	-	- 10.000,00	20.000,00
Altri accantonamenti	41.473,89	-	11.036,00	15.546,11	68.056,00

a. Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "*certa*", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "*incerto*" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi dell'esempio n. 5 del Principio 4.2 in occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del FCDDE accantonata nel risultato di amministrazione.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

- 1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;
- 2) a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.
- 3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 della media semplice.

Se il FCDDE complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo è

necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al FCDDE.

Il valore congruo del FCDDE al 31.12.2025 determinato sulla scorta della metodologia indicata dai principi contabili è pari ad euro **684.128,91**, come di seguito riportato:

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità							
COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (Anno 2025)							
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento o al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	156.394,50	566.937,46	723.331,96	481.415,74	481.415,74	66,56%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	156.394,50	566.937,46	723.331,96	481.415,74	481.415,74	66,56%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	2.977,59	2.977,59	0,00	0,00	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1	156.394,50	569.915,05	726.309,55	481.415,74	481.415,74	66,28%
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.191.732,34	378.386,24	1.570.118,58	0,00	0,00	0,00%
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	270,00	270,00	0,00	0,00	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.191.732,34	378.656,24	1.570.388,58	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	21.883,53	6.560,17	28.443,70	6.342,60	6.342,60	22,30%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	71.323,75	169.539,65	240.863,40	196.296,34	196.296,34	81,50%

3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	214.190,21	41.389,48	255.579,69	74,23	74,23	0,03%
3000000	TOTALE TITOLO 3	307.397,49	217.489,30	524.886,79	202.713,17	202.713,17	38,62%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	815.389,82	579.696,88	1.395.086,70	0,00	0,00	0,00%
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	591.478,92	579.696,88	1.171.175,80	-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	223.910,90	0,00	223.910,90	0,00	0,00	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	4.736,70	4.736,70	0,00	0,00	0,00%
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	4.736,70	4.736,70	-	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	815.389,82	584.433,58	1.399.823,40	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						

5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
	TOTALE GENERALE	2.470.914,15	1.750.494,17	4.221.408,32	684.128,91	684.128,91	16,21%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	815.389,82	584.433,58	1.399.823,40	0,00	0,00	0,00%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	1.655.524,33	1.166.060,59	2.821.584,92	684.128,91	684.128,91	24,25%
	CONFRONTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI				
	RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO TITOLI DA 1 A 5	4.221.408,32	684.128,91				
	CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	0,00	0,00				
	ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	0,00	0,00				
	TOTALE	4.221.408,32	684.128,91				

b. Fondo anticipazione di liquidità

Non ricorre la fattispecie.

c. Fondo perdite società partecipate

L'accantonamento a fondo perdite è stato disciplinato inizialmente dall'art. 1, commi 550 e seguenti della legge 147/2013 e poi parzialmente modificata ed integrata dal D.Lgs. 175/2016.

Non ricorre la fattispecie.

d. Fondo rischi contenzioso

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

L'ente, con riferimento al contenzioso, ha stanziato un accantonamento prudenziale di euro 20.000,00.

e. Fondo obiettivi di finanza pubblica

L'Ente, con riferimento al Fondo obiettivi di finanza, istituito dall'art. 1, comma 789, della legge n. 207 del 2024 per l'importo stabilito dal DM 04/03/2025 ha fatto confluire l'importo iscritto nel bilancio di previsione 2025 (missione 20, programma 3, voce U.1.10.01.07.001) nella parte accantonata del risultato di amministrazione (mediante compilazione dell'Allegato A1 al rendiconto, secondo le indicazioni del principio contabile 4/1 del d.lgs. 118/2011) destinata al finanziamento di investimenti.

Relativamente alla voce di cui sopra nel rendiconto 2025 risulta accantonate la seguente quota:

- Fondo obiettivi di finanza pubblica per euro 10.014,00.

Altri accantonamenti

Costituiscono accantonamenti: il fondo spese per indennità di fine mandato, il fondo rinnovi contrattuali.

Relativamente alle voci di cui sopra nel rendiconto 2025 risultano accantonate le seguenti quote:

- Fondo trattamento di fine mandato per euro 8.056,00;
- Fondo rinnovi contrattuali per euro 60.000,00;

2.5.2 - Quote vincolate (v. prospetto A2 allegato al rendiconto)

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2025 ammontano complessivamente a €. **207.251,09** sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	48.012,69
Vincoli derivanti da trasferimenti	137.011,37
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	22.227,03
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Altri vincoli	-
TOTALE	207.251,09

I Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili sono di seguito riportati (**euro 48.012,69**)

Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
<u>Vincoli derivanti dalla legge e principi contabili</u>	
Spese per formazione personale	635,21
ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICI COMUNALI (Ex. 20120505)	272,72
Trasferimenti correnti al Ministero Economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa (rimborsi fondone covid)	33.877,79
Economie fondo risorse decentrate e straordinari - cancellazione residui	725,12
Economie fondo risorse decentrate e straordinari - 2025	3.690,26
INTERVENTI RIESUMAZIONE SALME (Ex. 21050103)	1.131,43
PROGETTO ICI	315,73
SPESE GESTIONE E MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO (Ex. 10960303)	163,38
MANUTENZIONE IMMOBILI SCOLASTICI (Ex. 20420101)	291,42
REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE (Ex. 20810102)	3.358,79
INCARICHI PROFESSIONALI PROGETTAZIONI OPERE PUBBLICHE (Ex. 20810602)	832,91
ACQUISTO ARREDI PER UFFICI COMUNALI	1.635,72
QUOTA ONERI URBANIZZAZIONE SECONDARIA A FAVORE CLERO (Ex. 20180101)	1.082,21
<i>Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)</i>	<i>48.012,69</i>

I Vincoli derivanti da trasferimenti sono così dettagliati (**euro 137.011,37**)

:

Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
<u>Vincoli derivanti da Trasferimenti</u>	
SPESA CORRENTE GENERIACA PIANO DI ZONA	92.459,28
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO C.LE	37.021,47
TRASFERIMENTO DI CAPITALE	246,70
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	134,70
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	1.821,09
REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE (Ex. 20810102)	5.214,16
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI PATRIMONIO DELL'ENTE (Ex. 20120104)	113,97
<u>Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)</u>	137.011,37

I Vincoli derivanti da finanziamenti sono così dettagliati (**euro 22.227,03**):

<u>Vincolato da finanziamenti</u>	22.227,03
<i>Realizzazione opere viabilità</i>	22.227,03

Non vi sono vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

2.5.3 - Quote destinate (v. prospetto A3 allegato al rendiconto)

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2025 ammontano complessivamente a €. **5.133,96**, così determinate:

<u>Parte destinata agli investimenti</u>	5.133,96
<i>Acquisto attrezzature per uffici comunali</i>	5.133,96

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Parte disponibile del risultato di amministrazione

La parte disponibile del risultato di amministrazione ammonta ad euro **2.217.967,00**.

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Il quadro normativo di riferimento

La legge n. 199 del 30 dicembre 2025 (legge di bilancio 2026) modifica l'articolo 187, comma 2, del Testo unico degli enti locali (TUEL), ridefinendo le modalità di utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione.

La norma interviene su un meccanismo che, fino ad oggi, prevedeva un elenco tassativo e gerarchico di destinazioni dell'avanzo libero. L'ordine stabilito dal TUEL imponeva agli enti locali di rispettare una sequenza precisa nell'applicazione della risorsa.

In particolare, l'avanzo libero poteva essere utilizzato nell'ordine per:

- copertura dei debiti fuori bilancio;
- salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- finanziamento di spese di investimento;
- finanziamento di spese correnti non permanenti;
- estinzione anticipata dei prestiti.

Questo sistema comportava una significativa rigidità operativa, poiché alcune destinazioni potevano essere utilizzate solo in assenza delle precedenti.

La modifica introdotta dalla legge di bilancio 2026

La riforma interviene sulle lettere **c), d) ed e)** del comma 2 dell'articolo 187 del TUEL.

Restano invece invariate le prime due priorità, che continuano a rappresentare i presupposti fondamentali per l'utilizzo dell'avanzo libero:

- la copertura dei debiti fuori bilancio;
- la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

La modifica normativa elimina l'ordine gerarchico tra le successive destinazioni dell'avanzo e introduce una formulazione più flessibile. Una volta soddisfatte le prime due condizioni, l'ente può destinare la quota libera dell'avanzo in base alle proprie esigenze di gestione.

Le possibili destinazioni rimangono:

- finanziamento di spese di investimento;
- finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- estinzione anticipata di prestiti.

La differenza rispetto al passato è che queste tre tipologie di utilizzo non sono più collocate in un ordine vincolante.

Sezione 3 – LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1 – Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di Euro 236.826,39 (al netto dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione) così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	429.076,47
Totale accertamenti di competenza	+	7.369.871,30
Totale impegni di competenza	-	7.397.889,19
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	164.232,19
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	236.826,39

3.2 – Verifica equilibri di bilancio

Il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare gli equilibri interni al bilancio di previsione per ciascuno degli esercizi in cui è articolato.

Infatti, il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, e a garantire un fondo di cassa finale non negativo, deve prevedere:

- l'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente. All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie. Al riguardo si segnala che l'equilibrio delle partite finanziarie, determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, a seguito dell'adozione del cd. principio della competenza finanziaria potenziata non è più automaticamente garantito. Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo deve essere finanziato da risorse correnti. Pertanto, il saldo negativo delle partite finanziarie concorre all'equilibrio di parte corrente. Invece, l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti, determinando, per la quota destinata agli investimenti, necessariamente un saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente. Considerato che le concessioni crediti degli enti locali sono costituite solo da anticipazioni di liquidità che, per loro natura sono chiuse entro l'anno, il problema dell'equilibrio delle partite finanziarie riguarda soprattutto le regioni che concedono crediti per finanziare investimenti, il cui prospetto degli equilibri dedica un'apposita sezione anche alle partite

finanziarie. In occasione di variazioni di bilancio che modificano la previsione del margine corrente è possibile variare anche il prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, al fine di consentire le attestazioni di copertura finanziaria di provvedimenti che comportano impegni per investimenti;

- l'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

L'articolo 1, commi 820 e seguenti, della legge n. 145 del 2018, prevede che "A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118". Detti enti, come anzidetto, ai sensi del comma 821 del medesimo articolo 1, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011.

Il Decreto 1° agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 196 del 22 agosto 2019, ha individuato i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- W1 RISULTATO DI COMPETENZA
- W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO
- W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

Nello specifico, il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) rappresentano gli aggregati che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio. Quest'ultimo aggregato comprende anche operazioni di gestione che, diversamente da quelle che riguardano il bilancio di competenza, non sono controllabili dall'ente e che incidono sul risultato di amministrazione.

In sintesi, nella coscienza che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni per il mancato rispetto, gli enti devono comunque conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo e tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che degli impegni e del ripiano del disavanzo, anche dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Come risulta dai prospetti che seguono, l'Ente ha conseguito tutti i 3 i saldi con valore positivo ed ha pertanto rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Verifica degli equilibri di bilancio

Allegato n.10 - Rendiconto della Gestione		
VERIFICA EQUILIBRI (Anno 2025)		
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2025)
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	39.530,48
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	16.955,28
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.097.299,92
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.683.088,41
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	64.563,04
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00

F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	24.499,93
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo VF/3)	(-)	0,00
O/1) Risultato di competenza di parte corrente		381.634,30
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	21.050,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	45.957,22
O/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		314.627,08
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-46.749,62
O/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		361.376,70
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	194.483,93
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	412.121,19
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.543.231,96
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.960.961,43
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	99.669,15
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo VF/3)	(-)	0,00
Z/1) Risultato di competenza in c/capitale		89.206,50
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	6.191,84
Z/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		83.014,66
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		83.014,66
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00

X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0,00
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		0,00
W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)		470.840,80
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O2 + Z/2)		397.641,74
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)		444.391,36
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		381.634,30
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	39.530,48
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	21.050,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-46.749,62
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	45.957,22
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		321.846,22

3.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2024 al bilancio dell'esercizio 2025

Il rendiconto dell'esercizio 2024 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di €. **2.918.819,41**. Al bilancio di previsione 2025 sono state applicate quote di avanzo 2024 per €. **234.014,41** così destinate:

AVANZO 2024	AVANZO 2024	AVANZO 2024 applicato 2025	Corrente	Capitale
Avanzo accantonato	807.898,53	-	-	-
Avanzo vincolato leggi e principi	55.498,20	24.027,68	16.820,48	7.207,20
Avanzo vincolato trasferimenti	118.883,16	28.380,19	22.710,00	5.670,19
Avanzo vincolato indebitamento	22.227,03	-	-	-
Avanzo vincolato ente	-	-	-	-
Avanzo vincolato altro	-	-	-	-
Avanzo destinato	41.435,70	41.435,70		41.435,70
Avanzo disponibile	1.872.876,79	140.170,84		140.170,84
totale	2.918.819,41	234.014,41	39.530,48	194.483,93

3.4 - Entrate e spese non ricorrenti

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2025 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo (di cui all'apposito allegato), brevemente richiamate di seguito.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	230.036,09
vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di be	470,23
Rimborsi e altre entrate correnti	14.887,22
Contributi agli Investimenti da amministrazioni pubbliche	1.000.281,85
Contributi agli Investimenti da imprese	374.583,80
Totale entrate	1.620.259,19
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Spese reddito da lavoro dipendente	11.252,63
Acquisto di beni e servizi	280.029,28
Trasferimenti correnti	34.008,45
Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.000,00
Spese investimento	1.960.961,43
Rimborso mutui e finanz medio lungo termine	24.499,93
Totale spese	2.316.751,72

Sezione 4 – LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

<i>Descrizione</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>
Titolo I – Entrate tributarie	2.739.174,99	2.899.451,20	1.956.933,37
Titolo II – Trasferimenti correnti	1.907.614,41	2.545.568,56	2.288.745,95
Titolo III – Entrate extratributarie	750.399,32	826.104,52	851.620,60
ENTRATE CORRENTI	5.397.188,72	6.271.124,28	5.097.299,92
Titolo IV – Entrate in conto capitale	379.190,87	955.379,70	1.543.231,96
Titolo V – Riduzione attività finanz.	-	-	-
Titolo VI – Accensione mutui	-	-	-
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	379.190,87	955.379,70	1.543.231,96
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	-	-	-
Titolo IX – Servizi conto terzi	626.548,12	620.326,03	729.339,42
Totale entrate	6.402.927,71	7.846.830,01	7.369.871,30

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno _2023	%	Anno _2024	%	Anno _2025	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	3.489.574,31	64,66%	3.725.555,72	59,41%	2.808.553,97	55,10%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	1.907.614,41	35,34%	2.545.568,56	40,59%	2.288.745,95	44,90%
ENTRATE CORRENTI	5.397.188,72	100,00%	6.271.124,28	100,00%	5.097.299,92	100,00%

Entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni Definitive	Accertamenti	Riscossioni	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	957.000,00	957.004,85	921.509,12	0,00%
Accertamenti IMU	70.000,00	114.771,89	94.287,21	63,96%
Addizionale IRPEF	585.000,00	444.156,59	345.897,70	-24,08%
TARI	-	-	-	0,00%
Accertamenti TARI	500,00	-	-	0,00%
Altri tributi	23.410,60	36.075,04	33.919,84	54,10%
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	1.635.920,60	1.552.018,37	1.395.613,87	-5,13%
Compartecipazione ai tributi				
Attribuzione 5 per mille	-	-	-	0,00%
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	395.208,00	404.915,00	404.915,00	2,46%
Totale fondi perequativi	395.208,00	404.915,00	404.915,00	2,46%
Totale entrate Titolo I	2.031.128,60	1.956.933,37	1.800.528,87	-3,65%

IMU

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti sulla base delle aliquote deliberate dall'ente, accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti.

Alla fine del 2015 è intervenuta una modifica del principio contabile applicato della contabilità finanziaria: dal 2016, pertanto, l'accertamento di tale entrata è stato conforme alla nuova modalità di contabilizzazione.

L'addizionale comunale è stata accertata, pertanto, nel limite di un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta.

TARI

Con riferimento al presente tributo, il Comune di Azzate è socio di COINGER srl, società in house avente per oggetto sociale la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, inteso come raccolta, trasporto, recupero e smaltimento rifiuti urbani e assimilati, compreso il controllo di tali operazioni in tutto il territorio comunale.

In data 04/11/2024 con deliberazione Consiglio comunale n. 34, sulla scorta del progetto COINGER prot. 4576/2024 ed integrazione prot. 4652/2024, entrambi asseverati da soggetto terzo, il Comune di Azzate ha affidato a COINGER S.r.l., con sede legale in Jerago con Orago, il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati nel territorio comunale con decorrenza 01/01/2025 che gestirà la TariP di

cui all'art. 1 co. 668 della L. 147/2013 sulla scorta del "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA (TariP) DEL COMUNE DI AZZATE" (approvato con deliberazione c.c. n. 35 del 04/11/2024);

Si specifica altresì che con Deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 29.04.2025 il Comune ha approvato:

- il Regolamento per l'istituzione e la disciplina della tariffa rifiuti urbani puntuale corrispettiva, aggiornato alla versione 1.12;
- l'aggiornamento 2025 del Piano Economico Finanziario della TARI, elaborato ai sensi del metodo MTR-2 di cui alle deliberazioni ARERA n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 e n. 389/2023/R/RIF del 03/08/2023
- le tariffe 2025, che sono state applicate da COINGER e che garantiscono la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti.

Pertanto, il passaggio alla Tarip (tariffa puntuale)) gestita direttamente da Coinger comporta che i Comuni soci non riscuotano più la Tari: le entrate sono ora incassate da Coinger.

CANONE UNICO PATRIMONIALE (OCCUPAZIONE SUOLO)

L'entrata è gestita sulla base delle autorizzazioni emesse dai competenti uffici durante l'anno. Dal 1° Gennaio 2021, è entrato in vigore il cosiddetto canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (nuovo canone unico).

PUBBLICHE AFFISSIONI

Il servizio è gestito a mezzo ditta concessionaria e gli importi sono accertati sulla base delle somme comunicate e versate dalla stessa in base alle riscossioni effettivamente conseguite dal Concessionario. Dal 1° Gennaio 2021, è entrato in vigore il cosiddetto canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (nuovo canone unico).

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE. RIPARTO E ALIMENTAZIONE

Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio. E' iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti.

Si specifica che, la legge di bilancio 2024 ha previsto la rimodulazione Fondo di solidarietà comunale e istituzione del Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi (Art. 1, co. 494-501), recependo le prescrizioni della sentenza della Corte costituzionale n. 71 del 2023, che aveva eccepito l'illegittimità della confluenza nel Fondo di solidarietà comunale delle ingenti quote vincolate al raggiungimento di specifici obiettivi di servizio e dell'applicazione, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi stessi, della "sanzione" rappresentata dalla restituzione allo Stato delle somme assegnate. Il comma 495 della Legge di bilancio 2024 riduce la dimensione del FSC a decorrere dal 2025 per un ammontare pari alle risorse aggiuntive vincolate di cui ai servizi sociali – asili nido – trasporto alunni

disabili, modificando a tal fine le lettere d-quinquies) (servizi sociali), d-sexies) (asili nido) e d-octies) (trasporto studenti con disabilità) dell'art. 1, co 449 della legge 232/2016. Tali risorse sono poi temporaneamente ricollocate nel nuovo Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi (comma 496), esplicitamente finalizzato alla rimozione degli squilibri economici e sociali e destinato a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona (articolo 119, comma quinto, della Costituzione).

Tali fondi vanno iscritti a bilancio non più al titolo I delle entrate ma bensì al titolo II. Sotto il profilo contabile, infatti, l'allocazione del fondo speciale equità livello servizi è da porre a Titolo II entrata, rappresentando un trasferimento corrente e, pertanto, è registrato tra i trasferimenti al titolo secondo del bilancio (voce del Piano dei conti finanziario E.2.01.01.01.001 "*Trasferimenti correnti da Ministeri*").

Entrate per recupero evasione tributaria

Andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio

→ → Parte II) SEZIONE I.III - DATI CONTABILI: ENTRATE									
2.2 - Andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio, relativamente alle seguenti entrate:									
Residui attivo		Esercizi precedente	2021	2022	2023	2024	2025	Totale residui conservati al 31.12.2025	FCDE al 31.12.2025
IMU/TASI recupero evasioni	Residui iniziali	232.447,58	292.975,77	299.283,36	326.390,62	290.005,08	114.783,96	84.862,59	29.248,93
	Riscossione/residui al 31/12	%	106.277,21	60.249,89	156.635,82	253.628,62	80.776,79	%	%
	Percentuale di riscossione	%	36,28	20,13	47,99	87,46	70,37	%	%
TIA/TARI ordinaria	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscossione/residui al 31/12	%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	%	%
	Percentuale di riscossione	%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	%	%
TARSU/TIA/TARI/TARES recupero evasioni	Residui iniziali	481.675,35	515.629,20	442.142,35	526.620,19	574.429,98	648.172,93	540.210,48	452.166,81
	Riscossione/residui al 31/12	%	140.180,39	39.274,37	57.580,01	98.357,17	92.803,88	%	%
	Percentuale di riscossione	%	27,19	8,88	10,93	17,12	14,32	%	%
Canone Unico (ex TOSAP e COSAP)	Residui iniziali	33.779,16	27.458,04	17.345,59	16.296,60	15.790,56	1.053,00	141,00	18,88
	Riscossione/residui al 31/12	%	0,00	1.107,99	732,44	0,00	912,00	%	%
	Percentuale di riscossione	%	0,00	6,39	4,49	0,00	86,61	%	%

Trasferimenti correnti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Totale riscossioni
Trasferimenti correnti da Amm. Pubbliche	2.574.984,51	2.288.745,95	1.097.013,61
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	-	-	-
Totale trasferimenti	2.574.984,51	2.288.745,95	1.097.013,61

Si riportano di seguito i trasferimenti da amministrazioni pubbliche come contabilizzati in bilancio:

DESCRIZIONE	ASSESTATO	ACCERTATO	RISCOSSO
TRASFERIMENTO DA COMUNI PER SERVIZIO POLIZIA LOCALE	30.000,00	30.000,00	30.000,00
CONTRIBUTO STATALE: FONDO EMERGENZE BIBLIOTECHE	0,00	12.286,99	12.286,99
DISTRETTO DEL COMMERCIO: Trasferimento da Camera di Commercio	6.388,89	6.388,89	6.388,89
COMPENSAZIONE FINANZIARIA FRONTALIERI finanzia spesa corrente	127.424,17	127.424,16	127.424,16
CONTRIBUTO STATALE PER CENTRI ESTIVI	5.103,00	5.102,53	5.102,53
Trasferimenti correnti risorse	3.140,13	3.140,13	3.140,13
CONTRIBUTI DIVERSI	34.000,00	10.023,31	10.023,31
PNRR M5C2 Prevenzione fenomeno burn out CUP:G14H22000360001-PdZ	28.548,00	28.548,00	0,00
Trasferimento fondo indennità funzione Amministratori C.li	21.595,00	21.595,00	0,00
PNRR M5C2 Autonomia anziani non autosufficienti-SPESE GESTIONE CORRENTE CUP:C64H22000150006-PdZ	190.000,00	190.000,00	7.359,00
PNRR M1C1 Estensione utilizzo anagrafe digitale ANPR e stato civile digitale ANSC. Misura 1.4.4	0,00	3.245,20	3.245,20
PNRR M1C1-2.2.3 Digitalizzazione delle procedure SUAP - CUP G21C25000050001	1.622,74	0,00	0,00
PNRR M1C1 Dati e interoperatività Misura 1.3.1 - piattaforma digitale nazionale dati - CUP G51J25002370006	4.326,40	0,00	0,00

DISTRIBUZIONE DEL 5 PER MILLE PER ATTIVITA' SOCIALI	2.813,63	2.813,63	2.813,63
FONDO SIOSS per potenziamento Assistenti Sociali	80.000,00	80.000,00	0,00
FSC - CONTRIBUTO per incremento posti servizi educativi per l'infanzia	23.004,37	23.004,37	23.004,37
FSC - CONTRIBUTO MINISTERIALE TRASPORTO STUDENTI IN DISABILITA' L.232/2016	8.778,09	8.778,09	8.778,09
FSC - CONTRIBUTO SERVIZI SOCIALI R.S.O. (art.1 c.496 lett. a) Legge 213/2023)	24.594,55	24.594,55	24.594,55
CONTRIBUTO REGION. GESTIONE CARTA SCONTO BENZINE (L.R.28/99)	0,00	5.362,69	5.362,69
TRASFERIMENTI PER GESTIONE SERVIZI SCOLASTICI SC.MEDIA DA COMUNI GEST.ASSOCIATA	154.300,00	154.300,00	9.699,37
TRASFERIMENTO PER TRASPORTO SCOLASTICO SC.MEDIA DAI COMUNI ASSOCIATI	153.500,00	153.500,00	0,00
RIMBORSO DA PIANO DI ZONA PER SERVIZIO COUNSELING PSICOLOGICO	2.000,00	1.854,00	0,00
INTERVENTI SOCIALI DI CONTRASTO ALLA POVERTA'	280.000,00	212.648,62	212.648,62
CONTRIBUTO DA PIANI DI ZONA CIRCOLARE 4 E FONDO SOLIDARIETA	11.000,00	15.762,48	15.762,48
TRASFERIMENTI DA PIANI DI ZONA PER BUONI SOCIALI FAMIGLIE IN DIFFICOLTA'	0,00	2.034,53	2.034,53
TRASFERIMENTI ASL PER AUTORIZZAZIONI AL FUNZIONAMENTO SERV. PIANI DI ZONA	6.000,00	5.663,00	0,00
CONTRIBUTO ASL-REGIONE PER PIANO DI ZONA (LEGGE 328/2000)	294.788,82	294.788,82	0,00
CONTRIBUTI EX CIRCOLARE 4 PER PIANI DI ZONA	382.197,55	382.197,55	227.898,31
FONDO NAZIONALE NON AUTOSUFFICIENZE: TRASFERIMENTO PER FINANZIAMENTO PIANI DI ZONA	378.742,67	376.455,93	252.913,28
CONTRIBUTO REGIONALE FONDO SOSTEGNO AFFITTO	150.000,00	13.455,37	13.455,37
TRASFERIMENTO PER ASSISTENZA AI DISABILI (educativa, trasporto, ecc.)	19.116,50	14.075,40	14.075,40
PROGETTO "DOPO DI NOI"	60.000,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTO REGIONALE INFANZIA 0/6	25.000,00	18.202,46	18.202,46
CONTRIBUTO REGIONALE PROGETTI PROMOZIONE EDUCATIVA E CULTURALE	7.000,00	7.000,00	6.300,00

CONTRIBUTO MINORI VITTIME DI ABUSO	60.000,00	54.500,25	54.500,25
totale	2.574.984,51	2.288.745,95	1.097.013,61

FONDO SPECIALE EQUITÀ LIVELLO SERVIZI

Con la legge di bilancio per il 2024, le risorse statali vincolate esclusivamente al potenziamento di alcune specifiche funzioni sono state eliminate dal Fondo di solidarietà comunale e fatte confluire nel "Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi".

Tale fondo va iscritto a bilancio non più al titolo I delle entrate ma bensì al titolo II. Sotto il profilo contabile, infatti, l'allocazione del fondo speciale equità livello servizi è da porre a Titolo II entrata, rappresentando un trasferimento corrente e, pertanto, è registrato tra i trasferimenti al titolo secondo del bilancio (voce del Piano dei conti finanziario E.2.01.01.01.001 "Trasferimenti correnti da Ministeri").

Le risorse delle annualità 2025-2030, eliminate dal Fondo di solidarietà comunale sono confluite in un nuovo ed apposito Fondo, denominato "Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi", espressamente destinato alla rimozione degli squilibri economici e sociali e a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona.

Il FELS è un fondo statale pensato per ridurre gli squilibri economici e favorire l'esercizio effettivo dei diritti della persona. Il suo funzionamento è previsto con un orizzonte temporale limitato, oltre che con dotazioni finanziarie e cadenze differenziate a seconda delle aree di intervento delle risorse. Queste ultime sono destinate: a) finanziamento dei servizi sociali comunali; b) incremento dei posti negli asili nido; c) potenziamento del servizio di trasporto scolastico di studenti con disabilità.

Con la Legge 213/2023 vengono istituiti i fondi speciali per l'equità del livello dei servizi che altro non sono che le voci F1, F3 e F4 del fondo di solidarietà reperibile per ogni ente sul sito del Dipartimento per gli affari interni e territoriali – Finanza locale – Banca dati enti locali. (FSC - CONTRIBUTO per incremento posti servizi educativi per l'infanzia; FSC - CONTRIBUTO MINISTERIALE TRASPORTO STUDENTI IN DISABILITA' L.232/2016; FSC - CONTRIBUTO SERVIZI SOCIALI R.S.O. (art.1 c.496 lett. a) Legge 213/2023).

REGOLAZIONE FINALE FONDI COVID-19

Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'8 febbraio 2024, corredato degli allegati A, B, C, D, E, F e G, recante: «Criteri e modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19 e le conseguenti regolazioni finanziarie, nonché le modalità per l'acquisizione all'entrata del bilancio dello Stato delle risorse ricevute in eccesso», previsto dall'articolo 106, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77, registrato alla Corte dei conti il 6 marzo 2024 al n. 713 sono state rese disponibili le tabelle contenenti i dati relativi alle risultanze del conguaglio finale per

ciascun comune, unione di comuni, comunità montana, provincia e città metropolitana, completi delle note metodologiche.

Sulla base del citato decreto, il Comune di Azzate ha registrato nel rendiconto 2023 un surplus di risorse pari ad € 62.941,06 (di cui 53.313,00 surplus ed euro 9.628,06 ristori specifici di spesa), da restituire in quattro rate dall'anno 2024 al 2027.

La seconda quota relativa al surplus restituita nell'anno 2025 è pari ad euro 13.328,00.

Relativamente alla spesa concorso alla finanza pubblica art. 1 comma 533 della L.213/2023 sono stati inseriti, nell'anno 2025, i seguenti importi:

- Euro 5.946,00 (contenimento spesa informatica):
contributo a seguito della revisione della spesa informatica (art. 1, commi 850 e 853, della legge 178/2020 per il periodo 2024/2025). E' stato assunto impegno di spesa sul titolo I, missione 1, programma 3, conto finanziario U.1.04.01.01.020 – capitolo 270/3/1 *“Trasferimenti correnti a Ministero Economia x norme in materia di contenimento spesa informatica”*: il mandato emesso su questo impegno è stato compensato, in quietanza di entrata, con i trasferimenti per la mitigazione dei contributi previsti dall'art. 1, comma 508, della legge 213/2023 (compensazione indicata dall'art. 1, comma 853, della legge 178/2020) conto finanziario E.1.03.01.01.001 - capitolo 1250/1/1 *“Fondo di solidarietà”*;
- Euro 12.457,00 (concorso generico):
contributo per la finanza pubblica (art. 1, comma 533, della legge 213/2023 per il periodo 2024/2028). E' stato assunto impegno di spesa sul titolo I, missione 1, programma 3, conto finanziario U.1.04.01.01.020 – capitolo 270/2/1 *“Trasferimenti correnti a Ministero Economia x norme in materia di contenimento spesa”*: il mandato emesso su questo impegno è stato compensato, in quietanza di entrata, con il fondo di solidarietà comunale (E.1.03.01.01.001) (compensazione indicata dall'art. 1, comma 535, della legge 213/2023) - conto finanziario E.1.03.01.01.001 - capitolo 1250/1/1 *“Fondo di solidarietà”*;;
- in parte rettificate con trasferimenti per mitigazione dei contributi in spesa sopra elencati (all'art. 1, comma 508, L. 213/2023 per il periodo 2024/2027), accertate in entrata sul titolo II, tipologia 101, categoria 1, conto finanziario E.2.01.01.01.001 per Euro 3.140,13.

Entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
<i>Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni</i>			
Vendita di beni	-	-	0,00%
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	102.829,44	91.224,74	-11,29%
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	126.999,01	138.890,23	9,36%
Totale Tip. 30100	229.828,45	230.114,97	0,12%
<i>Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti</i>			
Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	230.275,29	208.783,52	-9,33%
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.000,00	1.250,05	25,01%
Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	15.000,00	15.000,00	0,00%
Totale Tip. 30200	246.275,29	225.033,57	-8,63%
<i>Tip. 30300 Interessi attivi</i>			
INTERESSI ATTIVI SULLE GIACENZE DI TESORERIA	-	-	-
INTERESSI ATTIVI DA TITOLI OBBLIGAZIONARI A MEDIO LUNGO TERMINE (CASSA DEPOSITI E PRESTITI)	-	-	0,00%
ALTRI INTERESSI ATTIVI	10,00	1,23	-87,70%
INTERESSI DI MORA			0,00%
Totale Tip. 30300	10,00	1,23	-87,70%
<i>Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale</i>			
Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	200,00	164,65	-17,68%
Totale Tip. 30400	200,00	164,65	-17,68%
<i>Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti</i>			
Indennizzi di assicurazione	25.000,00	25.346,56	1,39%
Rimborsi in entrata	54.499,13	85.045,17	56,05%
Altre entrate correnti n.a.c.	293.400,78	285.914,45	-2,55%
Totale Tip. 30500	372.899,91	396.306,18	6,28%
Totale entrate extratributarie	849.213,65	851.620,60	0,28%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142-208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5-bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e s.m.i. sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2025
Stanziamento definitivo	210.992,05
Accertamento	180.000,00
Riscossione	108.676,25
% Riscossione/accertamento	60,38%

La parte vincolata del 50% risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA	
	Accer. 2025
Sanzioni CdS	180.000,00
Fondo svalutazione crediti corrispondente	59.911,95
Entrata netta	120.088,05
Quota vincolata (50%)	60.044,03
Destinazione a spesa corrente vincolata	60.044,03
% per spesa corrente	50,00%
Quota destinata a spesa corrente vincolata	60.044,03
% per investimenti	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	184.819,06	
Residui riscossi nel 2025	15.279,41	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-	
Residui al 31/12/2025	€ 169.539,65	91,73%
Residui della competenza	€ 71.323,75	
Residui totali	€ 240.863,40	
FCDE al 31.12.2025	€ 196.296,34	81,50%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2025 sono pari ad € **138.890,23** come di seguito riportati:

Descrizione	Importo Accertato Competenza
FITTI REALI FABBRICATI	0,00
RIMBORSO SPESE UTILIZZO SALA MATRIMONI	5.933,00
AFFITTO AMBULATORIO COMUNALE (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA)	0,00
AFFITTO IMMOBILI AD USO UFFICIO POSTALE	0,00
PROVENTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI	63.456,19
PROVENTI CONCESSIONE IN USO PALESTRA (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA)	27.422,00
CANONI RETICOLO IDRICO MINORE	83,54
CANONE OCCUPAZ. SPAZI ED AREE PUBBLICHE	0,00
CANONE UNICO (Imposta su pubblicità e COSAP)	38.455,38
CANONE UNICO (Canone Mercatale)	250,00
CANONI DEMANIO LACUALE	3.290,12
totale	138.890,23

Proventi servizi a domanda individuale

Per quanto attiene i servizi a domanda individuale si riportano di seguito i gradi di copertura:

Descrizione	Entrata	Spesa	% copertura
PROVENTI DI TRASPORTI SCOLASTICI (SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO GESTIONE ASSOCIATA)	1.942,50	21.678,18	9%
PROVENTI DI TRASPORTI SCOLASTICI (SCUOLA PRIMARIA)	1.920,00	20.972,68	9%
PROVENTI MENSE SCOLASTICHE	2.618,00	7.390,09	35%
PROVENTI ATTIVITA' SCOLASTICHE INTEGRATIVE	25.290,24	45.008,63	56%
RECUPERO SPESE ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	3.811,25	8.786,21	43%
PROVENTI CONCESSIONE USO PALESTRA	30.363,00	36.660,24	83%
CASSETTA DELL'ACQUA	0,00	0,00	0%
TOTALE	65.944,99	140.496,03	47%

Entrate di parte capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Totale riscossioni
Tributi in conto capitale	2.500,00	600,00	600,00
Contributi agli investimenti	130.000,00	1.502.289,82	686.900,00
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.000,00	11.034,51	11.034,51
Altre entrate in conto capitale	65.000,00	29.307,63	29.307,63
Totale entrate in conto capitale	202.500,00	1.543.231,96	727.842,14

Le voci di entrata sono rappresentate da:

Descrizione	Accertamenti Competenza
ALIENAZIONE DERIVANTI DA VENDITA DI DIRITTI REALI	11.034,51
CONTRIBUTO STATO PER MESSA IN SICUREZZA STRADE,ECC..	1.348,80
COMPENSAZIONE FINANZIARIA FRONTALIERI destinata ad investimenti	127.424,17
PNRR M5C2 Percorsi d'autonomia per persone con disabilità C.Capitale-CUP:G24H22000210001-PdZ	338.000,00
PNRR M5C2 Autonomia anziani non autosufficienti-KIT TELESOCORSO CUP:C64H22000150006-PdZ	233.940,00

TRASFERIMENTO REGIONALE PER INVESTIMENTI	13.908,00
TRASFERIMENTO DAI COMUNI CONVENZIONATI PER INVESTIMENTI	7.837,16
TRASFERIMENTI per manut.straordinaria scuola media DA COMUNI CONVENZIONATI	390.247,89
TRASFERIMENTI per manut.straordinaria palestra DA COMUNI CONVENZIONATI-Rilevante IVA	15.000,00
INCENTIVI GSE PER OPERE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	374.583,80
PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE PRIMARIA	5.917,92
PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE SECONDARIA	13.015,99
PROVENTI COSTO DI COSTRUZIONE	10.373,72
SANZIONI AMBIENTALI AI SENSI DELL'ART. 164 DEL D.LGS 42/04	600,00
totale	1.543.231,96

Contributi per permessi di costruire

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) ha previsto che dal 1° gennaio 2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni (esclusi oneri a scomputo)	2025
Accertamento	29.307,63
Riscossione	29.307,63

I contributi per permessi di costruire sono stati destinati solo alla spesa in conto capitale.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo
Residui attivi al 1/1/2025	0,00
Residui riscossi nel 2025	0,00
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00
Residui al 31/12/2025	0,00
Residui della competenza	
Residui totali	0,00

Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>
Alienazione di attività finanziarie	-	0,00
Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00
Riscossione di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate da riduzione di attività finanziarie	-	0,00

Entrate da accensione di prestiti

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Totale riscossioni</i>
Emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale entrate per accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00

Nel corso dell'esercizio l'ente non ha fatto ricorso a mutui

Entrate per conto di terzi e partite di giro

ENTRATE	2023	2024	2025
	(accertamenti)	(accertamenti)	(accertamenti)
Entrate per partite di giro	590.971,03	562.018,86	683.217,67
Entrate per conto terzi	35.577,09	58.307,17	46.121,75
TOTALE Entrate	626.548,12	620.326,03	729.339,42

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Sezione 5 – LA GESTIONE DI CASSA

5.1 - Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2025 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2025 (da conto del Tesoriere)	4.355.887,65
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2025 (da scritture contabili)	4.355.887,65

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2025	4.355.887,65
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2025 (a)	6.173,20
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2025 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2025 (a) + (b)	6.173,20

L'ente non ha utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.

L'ente nel corso del 2025 non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del D.L. n. 35/2013 e successive integrazioni e modificazioni.

L'ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2025.

Prospetto di concordanza con la tesoreria provinciale

Fondo di cassa al 31 dicembre 2025	4.355.887,65
(-)	335,00
(+)	26.640,79
Giacenza presso tesoreria provinciale	4.382.193,44

Sezione 6 – LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	diff%	impegni	diff%
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	5.749.185,08	6.202.829,74	7,89%	4.943.354,85	-20,30%
Titolo 2	1.215.894,00	2.163.274,13	77,92%	876.272,48	-59,49%
Titolo 3	-	-	0,00%	-	0,00%
Titolo 4	100.335,00	433.550,00	332,10%	433.540,97	0,00%
Titolo 7	728.200,00	753.200,00	3,43%	626.548,12	-16,82%
fondo pluriennale in spesa				223.753,04	
TOTALE	7.793.614,08	9.552.853,87	22,57%	7.103.469,46	-25,64%

Spese 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	diff%	impegni	diff%
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	5.276.223,00	6.561.176,70	24,35%	5.683.236,60	-13,38%
Titolo 2	848.207,00	3.189.524,46	276,03%	1.810.895,70	-43,22%
Titolo 3	-	-	0,00%	-	0,00%
Titolo 4	68.540,00	68.540,00	0,00%	68.538,05	0,00%
Titolo 7	728.200,00	736.200,00	1,10%	620.326,03	-15,74%
fondo pluriennale in spesa			0,00%	429.076,47	0,00%
TOTALE	6.921.170,00	10.555.441,16	52,51%	8.612.072,85	-18,41%

Spese 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	diff%	impegni	diff%
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	5.095.462,79	5.486.812,52	7,68%	4.683.088,41	-14,65%
Titolo 2	202.500,00	2.181.444,01	977,26%	1.960.961,43	-10,11%
Titolo 3	-	-	0,00%	-	0,00%
Titolo 4	25.000,00	25.000,00	0,00%	24.499,93	-2,00%
Titolo 7	696.200,00	796.200,00	14,36%	729.339,42	-8,40%

fondo pluriennale in spesa				164.232,19	
TOTALE	6.019.162,79	8.489.456,53	41,04%	7.562.121,38	-10,92%

Titolo 1° - Spese correnti

SPESE CORRENTI	2023	2024	2025
	impegni	impegni	impegni
	2023	2024	2025
Redditi da lavoro dipendente	943.408,75	1.044.462,33	1.033.823,31
Imposte e tasse a carico dell'ente	64.987,20	73.574,08	73.924,00
Acquisto di beni e servizi	2.224.350,90	2.725.162,27	2.098.522,68
Trasferimenti correnti	1.608.849,04	1.746.687,08	1.400.983,51
Trasferimenti di tributi	-		
Fondi perequativi	-		
Interessi passivi	35.743,30	20.903,59	19.791,67
Altre spese per redditi da capitale			
Rimborsi e poste correttive delle entrate	9.310,71	13.259,94	12.500,00
Altre spese correnti	56.704,95	59.187,31	43.543,24
TOTALE Spese correnti	4.943.354,85	5.683.236,60	4.683.088,41

Spese di personale

La Giunta Comunale, con delibera n. 28 del 28/03/2025 ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2025/2027, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale.

Imposte e tasse a carico dell'ente

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; l'Ente applica a consuntivo il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997);
- Tassa di circolazione sui veicoli sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al DL 78/2010 ed al DL 95/2012;
- Imposta di bollo e registrazione.

Acquisto di beni e servizi

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macro-aggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente. Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile.

Trasferimenti correnti

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, che per l'anno 2025 sono i seguenti contributi:

<i>Descrizione</i>	<i>Impegni Competenza</i>
QUOTE ANNUALI ASSOCIATIVE ANCI / UPEL (Ex. 10120501)	2.978,97
QUOTA PARTE SPESE FUNZIONAMENTO CENTRO PER L'IMPIEGO VARESE (Ex. 10120504)	1.052,31
Trasferimenti correnti a Ministero Economia x norme in materia di contenimento spesa	12.457,00
Trasferimenti correnti a Ministero Economia x norme in materia di contenimento spesa informatica	5.946,00
Trasferimenti correnti al Ministero Economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa (rimborsi fondone covid)	13.328,00
CONTRIBUTO IFEL SU RISCOSSIONE DIRETTA I.C.I. / IMU (Ex. 10140501)	600,00
CANONI CONCESSIONI DEMANIALI (Ex. 10150402)	650,00
SPESE FUNZIONAMENTO COMMISSIONE ELETTORALE CIRCONDARIALE (Ex. 10170501)	600,00
TRASFERIMENTO DIRITTI CARTA D'IDENTITA' ELETTRONICA (Ex. 10170502)	11.937,69
RESTITUZIONE QUOTA ECCEDENTE RICEVUTA PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	2.876,57
RIMBORSO VERBALI CDS PER ERRATO VERSAMENTO (Ex. 10310501)	565,05
TRASFERIMENTO ALTRI ENTI PER FUNZIONI ASSOCIATE POLIZIA LOCALE (Ex. 10310505)	101.430,00
CONTRIBUTI SCUOLA MATERNA (Ex. 10410501)	129.452,46
CONTRIBUTO "UNA TANTUM" SCUOLA MATERNA (Ex. 10410502)	16.000,00
SPESE DI GESTIONE: RIMBORSO AL COMUNE DI AZZATE	5.000,00
CEDOLE LIBRARIE - FORNITURA LIBRI ALUNNI SCUOLE ELEMENTARI (Ex. 10420501)	9.000,00
CONTRIBUTO CONSORZIO/GESTIONE ASSOCIATA SCUOLA MEDIA (Ex. 10430501)	83.577,90
BORSE DI STUDIO A STUDENTI SCUOLA MEDIA	3.000,00
ASSEGNAZIONE BORSE DI STUDIO (Ex. 10450501)	2.600,00
DOTE SPORT (Ex. 10450502)	0,00
RIDUZIONI SCOLASTICHE (Ex. 10450503)	16.446,93
RIMBORSO SERVIZI SCOLASTICI	0,00
QUOTA PARTECIPAZIONE SISTEMA INTERBIBLIOTECARIO (Ex. 10510501)	2.354,00
TRASFERIMENTI AL CONSORZIO/GESTIONE ASSOCIATA QUOTA SPESE GESTIONE PALESTRA	25.500,00
TRASFERIMENTO CONVENZIONE DARSENA (Ex. 10940503)	3.290,12
ADESIONE INIZIATIVA "PULIAMO IL MONDO" (Ex. 10960501)	300,00
INTEGRAZIONE RETTE ASILO NIDO (Ex. 11010301)	3.000,00
FSC - TRASFERIMENTO per incremento posti servizi educativi per l'infanzia	23.004,37
Traferimento ai Comuni PdZ f.do solidarietà minori in comunità (FNPS)	7.218,70
TRASFERIMENTO CONTRIBUTO STATALE PER CENTRI ESTIVI	5.102,53
ATTIVAZIONE BORSE LAVORO (Ex. 11020501)	1.625,00
GESTIONE VOLONTARI SEVIZIO CIVILE UNIVERSALE (Ex. 11020503)	2.318,00
CONTRIBUZIONE RETTE CASA DI RIPOSO (Ex. 11030501)	19.980,00
CONVENZIONE PER LA GESTIONE DI CENTRO DIURNO ATTIVITA' RICREATIVE	2.000,00
CONTRIBUTO AI COMUNI PER MINORI VITTIME DI ABUSO	54.500,25
TRASFERIMENTO FONDI EX DELEGHE ASL AI PIANI DI ZONA (NIL E MINORI E COSTI AGGIUNTIVI GESTIONE) (Ex. 11040502)	11.585,67
RIMBORSO PERSONALE IN CONVENZIONE SERVIZI SOCIALI (Ex. 11040503)	0,00
CONTRIBUTI A PERSONE BISOGNOSE (Ex. 11040504)	5.000,00
FONDO SOSTEGNO AFFITTI (Ex. 11040505)	13.455,37
TRASFERIMENTO CONTRIBUTE EX CIRCOLARE 4 AGLI ENTI DEL SERVIZIO PIANI DI ZONA (Ex. 11040509)	382.197,55
ALFABETIZZAZIONE ISTITUTI COMPRENSIVI	4.000,00
FONDO NAZIONALE NON AUTOSUFFICIENZE: Interventi (ex 11040514)	376.455,93
PNRR M5C2 Prevenzione fenomeno burn out, rafforzam.servizi sociali CUP: G14H22000360001-PdZ	28.548,00
CONTRIBUTI ALLA FAMIGLIE PER CREMAZIONI (Ex. 11050501)	800,00

TRASFERIMENTO A COMUNE CAPO-FILA PER DISTRETTO DEL COMMERCIO	0,00
Trasferimento a Comuni quota contributo da C.Commercio Varese	2.583,88
TRASFERIMENTO A COMUNE CAPO-FILA PER S.U.A.P.(Sportello Unico Attività Produttive)	6.665,26
totale	1.400.983,51

Interessi passivi

La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 in questo macro-aggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

Altre spese correnti

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macro-aggregati.

Fondo di riserva: il fondo di riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è stata riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL).

Titolo 2° - Spese in conto capitale

SPESE IN CONTO CAPITALE			
	2023	2024	2025
	0	0	0
Tributi in conto capitale a carico dell'ente			
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	813.654,40	1.546.894,67	1.925.530,81
Contributi agli investimenti	59.615,85	264.001,03	18.172,50
Altri trasferimenti in conto capitale			-
Altre spese in conto capitale	3.002,23		17.258,12
TOTALE Spese in conto capitale	876.272,48	1.810.895,70	1.960.961,43

Relativamente alle spese di cui al titolo II di seguito il prospetto degli interventi effettuati e le relative fonti di finanziamento utilizzate:

SPESE DI INVESTIMENTO - ANNO 2025					
Esercizio	capitolo	Descrizione_capitolo	2025	Importo	Fonte finanziamento
2025	5770/2/1	ACQUISTI PER ATTREZZATURE INFORMATICHE/SITO INTERNET/COM. ISTITUZIONALI	5.700,00 €	5.700,00 €	PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE PRIMARIA (cap.4220/1/1)
2025	5830/3/1	COMPLETAMENTO E MESSA A NORMA SEDE MUNICIPIO	17.000,00 €	17.000,00 €	RISTORNO FRONTALIERI (cap. 4135/1)
2025	5830/4/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI PATRIMONIO DELL'ENTE	30.500,00 €	30.500,00 €	RISTORNO FRONTALIERI (cap. 4135/1)
2025	5870/2/1	ACQUISTO ARREDI/ATTREZZATURE PER UFFICI COMUNALI	10.000,00 €	9.300,00 €	PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE PRIMARIA (cap.4220/1/1)
				700,00 €	SANZIONI AMBIENTALI AI SENSI DELL'ART. 164 DEL D.LGS 42/04 (cap. 4245/1/1)
2025	5870/3/1	ACQUISTO ATTREZZATURE PER UFFICI COMUNALI (Ex. 20120503)	5.133,96 €	5.133,96 €	AVANZO DESTINATO INVESTIMENTI
2025	5870/5/1	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICI COMUNALI (Ex. 20120505)	7.207,20 €	7.207,20 €	AVANZO VINCOLATO - LEGGI E PRINCIPI CONTABILI
2025	6430/1/1	QUOTA ONERI URBANIZZAZIONE SECONDARIA A FAVORE CLERO	2.800,00 €	2.800,00 €	PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE SECONDARIA (cap.4230/1/1)
2025	6770/5/1	ACQUISTO AUTOMEZZI POLIZIA LOCALE	27.816,00 €	13.908,00 €	TRASFERIMENTO REGIONALE PER INVESTIMENTI (cap. 4184/1/1)
				6.070,84 €	AVANZO DISPONIBILE
				7.837,16 €	TRASFERIMENTO DAI COMUNI CONVENZIONATI PER INVESTIMENTI (cap. 4188/1/1)
2025	6770/6/1	VIDEOSORVEGLIANZA	6.100,00 €	6.100,00 €	AVANZO DISPONIBILE
2025	7130/1/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI SCOLASTICI	15.000,00 €	15.000,00 €	RISTORNO FRONTALIERI (cap. 4135/1)

2025	7230/1/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	768.050,65 €	376.645,76 €	rescrizione esigibilità (cap E 4189/1/1)
				374.583,80 €	INCENTIVI GSE PER OPERE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (cap. 4200/1/1)
				1.821,09	AVANZO VINCOLATO DA TRASFERIMENTI
				15.000,00 €	TRASFERIMENTI per manut.straordinaria scuola media DA COMUNI CONVENZIONATI (cap. 4189/1/1)
2025	7290/1/1	TRASFERIMENTO A CONSORZIO VALBOSSA PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	18.200,00 €	18.200,00 €	RISTORNO FRONTALIERI (cap. 4135/1)
2025	7830/1/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA GESTIONE ASSOCIATA	15.000,00 €	15.000,00 €	TRASFERIMENTI per manut.straordinaria palestra DA COMUNI CONVENZIONATI-Rilevante IVA (cap. 4194/1/1)
2025	7890/1/1	TRASFERIMENTO A CONSORZIO VALBOSSA PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA	0,00 €	0,00 €	PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE PRIMARIA (cap.4220/1/1)
2025	8230/4/1	REALIZZAZIONE OPERE VIABILITA'	0,00 €	0,00 €	RISTORNO FRONTALIERI (cap. 4135/1)
2025	8230/5/1	INTERVENTO SU SEGNALETICA STRADALE	50.000,00 €	50.000,00 €	AVANZO DISPONIBILE
2025	8230/11/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	30.150,84 €	3.849,10 €	AVANZO VINCOLATO DA TRASFERIMENTI
				16.301,74 €	AVANZO DESTINATO INVESTIMENTI
				10.000,00 €	RISTORNO FRONTALIERI (cap. 4135/1)
2025	8280/2/1	INCARICHI PROFESSIONALI PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE	93.000,00 €	9.300,00 €	RISTORNO FRONTALIERI (cap. 4135/1)
				38.000,00 €	AVANZO DISPONIBILE
				5.000,00 €	ALIENAZIONE DERIVANTI DA VENDITA DI DIRITTI REALI (cap. 4036/1/1)
				10.400,00 €	PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE SECONDARIA (cap.4230/1/1)
				10.000,00 €	AVANZO DESTINATO INVESTIMENTI
				18.500,00 €	PROVENTI COSTO DI COSTRUZIONE (cap. 4240/1/1)
				1.800,00 €	SANZIONI AMBIENTALI AI SENSI DELL'ART. 164 DEL D.LGS 42/04 (cap. 4245/1/1)
2025	8530/1/1	QUOTA ONERI URBANIZZAZIONE PER ABBATTIMENTO BARRIERE	6.500,00 €	6.500,00 €	PROVENTI COSTO DI COSTRUZIONE (cap. 4240/1/1)
2025	8530/3/1	REALIZZAZIONE OPERE PER LA TUTELA DEI BENI AMBIENTALI E PAESISTICI	10.000,00 €	10.000,00 €	AVANZO DISPONIBILE
2025	8530/4/1	STUDIO/INTERVENTI PER PGT	1.000,00 €	1.000,00 €	PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE SECONDARIA (cap.4230/1/1)
2025	8560/1/1	RIMBORSO ONERI DI URBANIZZAZIONE NON DOVUTI	800,00 €	800,00 €	PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE SECONDARIA (cap.4230/1/1)
2025	8830/2/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO -RILEVANTE IVA	10.000,00 €	10.000,00 €	RISTORNO FRONTALIERI (cap. 4135/1)
2025	9230/1/1	PNRR MSC2 Percorsi d'autonomia per persone con disabilità (C.Capitale) CUPG24H22000210001-PdZ	338.000,00 €	338.000,00 €	rescrizione esigibilità (cap E 4145/1/1)

2025	9370/1/1	PNRR MSC2 Autonomia anziani non autosufficienti - KIT TELESOCCORSO CUP: C64H22000150006-PdZ	233.940,00 €	233.940,00 €	rescrizione esigibilità (cap E 4147/1/1)
2025	9470/1/1	AUTOVETTURA per SERVIZI SOCIALI	35.000,00 €	10.000,00 €	AVANZO DESTINATO INVESTIMENTI
				25.000,00 €	AVANZO DISPONIBILE
2025	9530/3/1	INTERVENTI RIESUMAZIONE SALME	10.000,00 €	10.000,00 €	PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE SECONDARIA (cap.4230/1/1)
2025	9530/4/1	MANUTENZIONE STRAORD. CIMITERO	17.424,17 €	17.424,17 €	RISTORNO FRONTALIERI (cap. 4135/1)
2025	9530/7/1	COSTRUZIONE LOCULI/OSSARI CIMITERIALI	412.121,19 €	412.121,19 €	Fondo Pluriennale Vincolato
			2.181.444,01 €	2.181.444,01 €	

FONTI DI FINANZIAMENTO	
127.424,17	RISTORNO FRONTALIERI (cap. 4135/1)
15.000,00	PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE PRIMARIA (cap.4220/1/1)
25.000,00	PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE SECONDARIA (cap.4230/1/1)
25.000,00	PROVENTI COSTO DI COSTRUZIONE (cap. 4240/1/1)
2.500,00	SANZIONI AMBIENTALI AI SENSI DELL'ART. 164 DEL D.LGS 42/04 (cap. 4245/1/1)
15.000,00	TRASFERIMENTI per manut.straordinaria scuola media DA COMUNI CONVENZIONATI (cap. 4189/1/1)
15.000,00	TRASFERIMENTI per manut.straordinaria palestra DA COMUNI CONVENZIONATI- Rilevante IVA (cap. 4194/1/1)
5.000,00	ALIENAZIONE DERIVANTI DA VENDITA DI DIRITTI REALI (cap. 4036/1/1)
412.121,19	Fondo Pluriennale Vincolato
948.585,76	Rescrizione Esigibilità
13.908,00	TRASFERIMENTO REGIONALE PER INVESTIMENTI (cap. 4184/1/1)
7.837,16	TRASFERIMENTO DAI COMUNI CONVENZIONATI PER INVESTIMENTI (cap. 4188/1/1)

140.170,84	AVANZO DISPONIBILE
7.207,20	AVANZO VINCOLATO - LEGGI E PRINCIPI CONTABILI
5.670,19	AVANZO VINCOLATO DA TRASFERIMENTI
41.435,70	AVANZO DESTINATO INVESTIMENTI
374.583,80	INCENTIVI GSE PER OPERE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (cap. 4200/1/1
2.181.444,01	

Titolo 3° - Spese per incremento di attività finanziarie

SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
	2023	2024	2025
	(impegni)	(impegni)	(impegni)
Acquisizione di attività finanziarie	-	-	-
Concessione di crediti a breve termine	-	-	-
Concessione di crediti a medio-lungo termine	-	-	-
Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
TOTALE Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00

ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Niente da rilevare

Titolo 4° - Rimborso di prestiti

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI			
	2023	2024	2025
	0	0	0
Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-
Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	433.540,97	68.538,05	24.499,93
Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-
TOTALE Spese per RIMBORSO DI PRESTITI	433.540,97	68.538,05	24.499,93

Titolo 5° - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

	2023	2024	2025
	(impegni)	(impegni)	(impegni)
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro

SPESE			
	2023	2024	2025
	(impegni)	(impegni)	(impegni)
Spese per partite di giro	590.971,03	562.018,86	683.217,67
Spese per conto terzi	35.577,09	58.307,17	46.121,75
TOTALE Spese	626.548,12	620.326,03	729.339,42

Le spese per partite di giro corrispondono agli accertamenti di entrata.

Sezione 7 – FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la re-imputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Nel bilancio dell'esercizio 2025 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 429.076,47 così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: €. 16.955,28;

FPV di entrata di parte capitale: €. 412.121,19.

Il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;

2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

La costituzione e il mantenimento del Fondo Pluriennale Vincolato nell'ambito dei lavori pubblici sono stati determinati in base ai principi di cui al nuovo codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 36 del 2023) e alla legge di bilancio 2026 comma 660, che ha previsto l'integrazione del paragrafo 5.4.9 dell'allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011, nonché alla deliberazione n. 12/2026/PAR della sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa a fine anno 2025, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV – parte corrente	64.563,04
FPV – parte capitale	99.669,15
FPV - Totale	164.232,19

Sezione 8 – GESTIONE RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 12 del 26.02.2026.

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo di € 56.905,16 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	83.744,22
Minori residui passivi riaccertati	+	140.649,38
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	56.905,16

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2024

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	1.146.972,24	I – Spese correnti	3.657.107,74
II – Trasferimenti correnti	1.461.198,04		
III – Entrate extra-tributarie	452.360,36		
IV – Entrate in c/capitale	977.793,25	II – Spese in c/capitale	1.763.164,15
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria		III – Spese per incremento di attività finanziarie	
VI – Accensione di mutui	22.227,03	IV – Rimborso di prestiti	
VII – Anticipazioni da tesoriere		V – Chiusura anticipazioni	
IX – Entrate per servizi c/terzi	19.852,38	VII – Spese per servizi c/terzi	133.945,54
TOTALE	4.080.403,30	TOTALE	5.554.217,43

Durante l'esercizio 2025:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a € 2.207.667,83;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a €. 3.283.027,14.

Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 12 del 26.02.2026 esecutiva ai sensi di legge.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;

- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state quantificate l'FPV e la variazione di esigibilità d'entrata al termine dell'esercizio 2025 (corrispondente all'esercizio successivo) pari a €. 169.356,19 così distinto:

-FPV di entrata per parte corrente	€. 64.563,04
-FPV di entrata per parte capitale	€. 99.669,15
-Variazione esigibilità entrata per parte corrente	€. 5.124,00

FPV di spesa al termine dell'esercizio 2025 (corrispondente al FPV dell'esercizio successivo) pari a €. 164.232,19 così distinto:

- FPV di spesa parte corrente:	€. 64.563,04;
- FPV di parte capitale:	€. 99.669,15;

ANALISI DEI RESIDUI

Alla data del 31/12/2025, a seguito del riaccertamento ordinario, risultano i seguenti residui:

- residui attivi pari ad euro 4.259.905,40;
- residui passivi pari ad euro 5.239.009,90;

ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI/PASSIVI ELIMINATI

Risultano eliminati, in quanto insussistenti o prescritti, i seguenti residui attivi e passivi:

Residui attivi eliminati

Anno Acc.	Importo Min. Ent.
2019	25.750,00
2021	18.738,78
2022	20.454,40
2023	19.840,42
2024	24.650,78
2025	8.953,63
totale	118.388,01

Residui passivi eliminati

Anno Impegno	Importo Economia
2017	861,28
2019	26.541,15
2021	22.847,15
2022	24.928,88
2023	14.981,54
2024	50.489,38
2025	214.977,42

Totale	355.626,80
--------	------------

ANALISI DEI RESIDUI PER ESERCIZIO DI DERIVAZIONE

ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI /PASSIVI PER ESERCIZIO DI DERIVAZIONE AL 01/01/2025

Analisi 'anzianità' dei residui (AL 01/01/2025)							
Residui	Esercizi Precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	351.281,34	17.598,26	67.213,08	97.026,46	613.853,10	0,00	1.146.972,24
Titolo II - Trasferimenti correnti	41.455,50	18.633,11	8.417,63	226.402,71	1.166.289,09	0,00	1.461.198,04
Titolo III - Entrate extratributarie	36.279,49	32.614,75	40.803,47	59.486,89	283.175,76	0,00	452.360,36
Titolo IV - Entrate in conto capitale	0,00	50.000,00	51.236,70	205.221,67	671.334,88	0,00	977.793,25
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI - Accensione prestiti	22.227,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.227,03
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.909,34	454,41	3.084,49	3.227,12	9.177,02	0,00	19.852,38
Totale Residui Attivi	455.152,70	119.300,53	170.755,37	591.364,85	2.743.829,85	0,00	4.080.403,30
Titolo I - Spese correnti	55.085,15	133.914,89	243.006,40	746.427,56	2.478.673,74	0,00	3.657.107,74
Titolo II - Spese in conto capitale	4.413,96	138.115,96	507,52	40.844,07	1.579.282,64	0,00	1.763.164,15
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - Rimborsi Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	16.642,64	16.409,21	21.070,55	24.778,83	55.044,31	0,00	133.945,54
Totale Residui Passivi	76.141,75	288.440,06	264.584,47	812.050,46	4.113.000,69	0,00	5.554.217,43

ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI/PASSIVI PER ESERCIZIO DI DERIVAZIONE AL 31/12/2025

Analisi 'anzianità' dei residui (AL 31/12/2025)							
Residui	Esercizi Precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	328.286,17	7.752,83	40.488,32	63.885,31	129.502,42	156.394,50	726.309,55
Titolo II - Trasferimenti correnti	15.705,50	775,54	0,00	270,00	361.905,20	1.191.732,34	1.570.388,58
Titolo III - Entrate extratributarie	34.852,23	28.462,63	37.251,81	46.122,01	70.800,62	307.397,49	524.886,79
Titolo IV - Entrate in conto capitale	0,00	50.000,00	51.236,70	11.163,00	472.033,88	815.389,82	1.399.823,40
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI - Accensione prestiti	22.227,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.227,03
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.909,34	449,36	3.084,49	3.204,87	5.621,99	0,00	16.270,05
Totale Residui Attivi	404.980,27	87.440,36	132.061,32	124.645,19	1.039.864,11	2.470.914,15	4.259.905,40
Titolo I - Spese correnti	25.159,36	51.454,56	75.635,50	543.964,77	839.843,42	2.027.435,59	3.563.493,20
Titolo II - Spese in conto capitale	4.413,96	134.177,65	0,00	0,00	436.898,20	1.029.875,16	1.605.364,97
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - Rimborsi Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	4.509,34	449,36	3.084,49	3.227,12	7.723,18	51.158,24	70.151,73
Totale Residui Passivi	34.082,66	186.081,57	78.719,99	547.191,89	1.284.464,80	3.108.468,99	5.239.009,90

ACCERTAMENTI ASSUNTI O REIMPUTATI NEL 2025 MA NON ESIGIBILI AL 31/12/2025

	Accertamenti 2025	Riscossioni c/competenza	Accertamenti mantenuti nel 2025	Accertamenti reimputati
Titolo 1	1.956.933,37	1.800.538,87	156.394,50	0,00
Titolo 2	2.288.745,95	1.097.013,61	1.191.732,34	5.124,00
Titolo 3	851.620,60	544.223,11	307.397,49	0,00
Titolo 4	1.543.231,96	727.842,14	815.389,82	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	729.339,42	729.339,42	0,00	0,00
Totale	7.369.871,30	4.898.957,15	2.470.914,15	5.124,00

Nella tabella vengono riportati gli accertamenti a competenza, le riscossioni a competenza, gli accertamenti al netto delle minori entrate meno le riscossioni in competenza e gli accertamenti reimputati (Esigibilità) suddivisi per titolo.

IMPEGNI ASSUNTI O REIMPUTATI NEL 2025 MA NON ESIGIBILI AL 31/12/2025

	Impegni 2025	Pagamenti in c/competenza	Impegni mantenuti nel 2025	Impegni reimputati
Titolo 1	4.683.088,41	2.655.652,82	2.027.435,59	69.687,04
Titolo 2	1.960.961,43	931.086,27	1.029.875,16	99.669,15
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 4	24.499,93	24.499,93	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	729.339,42	678.181,18	51.158,24	0,00
Totale	7.397.889,19	4.289.420,20	3.108.468,99	169.356,19

ANALISI DELLA REIMPUTAZIONE DELL'ENTRATA

	Accertamenti reimputati	di cui 2026	di cui 2027	di cui 2028
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	5.124,00	5.124,00	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.124,00	5.124,00	0,00	0,00

Nella tabella vengono riportati gli accertamenti a competenza reimputati suddivisi per titolo e anno di esigibilità.

ANALISI DELLA REIMPUTAZIONE DELLA SPESA (F.P.V.)

	Impegni reimputati FPV	di cui 2026	di cui 2027	di cui 2028
Titolo 1	64.563,04	64.563,04	0,00	0,00
Titolo 2	99.669,15	99.669,15	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	164.232,19	164.232,19	0,00	0,00

Nella tabella vengono riportati gli impegni a competenza reimputati (Esigibilità F.P.V.) suddivisi per titolo e anno di esigibilità.

ANALISI DELLA REIMPUTAZIONE DELLA SPESA (FINANZIATO DA ENTRATA)

	Impegni reimputati ENT	di cui 2026	di cui 2027	di cui 2028
Titolo 1	5.124,00	5.124,00	0,00	0,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.124,00	5.124,00	0,00	0,00

Nella tabella vengono riportati gli impegni a competenza reimputati (Esigibilità Entrata/Accertamento) suddivisi per titolo e anno di esigibilità.

DETTAGLIO DELLE RIMPUTAZIONI CHE NON HANNO GENERATO FPV NEL CASO DI CONTESTUALE REIMPUTAZIONE DI ENTRATE E DI SPESE

	Accertamenti reimputati		Impegni reimputati
Titolo 1	0,00	Titolo 1	5.124,00
Titolo 2	5.124,00		
Titolo 3	0,00		
Titolo 4	0,00	Titolo 2	0,00

Titolo 5	0,00	Titolo 3	0,00
Titolo 6	0,00	Titolo 4	0,00
Titolo 7	0,00	Titolo 5	0,00
Titolo 9	0,00	Titolo 7	0,00
Totale	5.124,00	Totale	5.124,00

Nella tabella vengono riportati gli accertamenti reimputati (Esigibilità) e gli Impegni reimputati (Esigibilità Entrata/Accertamento) suddivisi per titolo.

Nelle tabelle seguenti sono dettagliati gli accertamenti e gli impegni assunti nel 2025 ma non esigibili alla data del 31/12/2025, per un totale di:

- euro 5.124,00 (re-scrizioni esigibilità al 2026);
- euro 64.563,04 (FPV parte corrente);
- euro 99.669,15 (FPV parte capitale);

Impegni - Parte Conto Corrente FPV e rescrizione esigibilità (Esercizio 2025)

Numero	Data	Codice	Voce	Capitolo	Articolo	Tipo	Importo	Esigibile Anno 2026	Esigibile Anno 2026 (ent)	Esigibile Anno 2026 (fpv)	Descrizione
248	21/03/2025	01.03.1	230	1	1	(cp)	3.200,00	3.200,00	0,00	3.200,00	INDENNITA' DI RISULTATO ANNO 2025
297	08/05/2025	12.07.1	4.080	1	1	(cp)	2.214,66	2.214,66	0,00	2.214,66	INDENNITA' DI RISULTATO ANNO 2025 - PEREGO STEFANIA
298	08/05/2025	12.07.1	4.080	2	1	(cp)	527,10	527,10	0,00	527,10	CPDEL INDENNITA' DI RISULTATO ANNO 2025
299	08/05/2025	12.07.1	4.140	2	1	(cp)	188,00	188,00	0,00	188,00	IRAP SU INDENNITA' DI RISULTATO ANNO 2025
300	08/05/2025	01.06.1	560	1	1	(cp)	3.600,00	3.600,00	0,00	3.600,00	INDENNITA' DI RISULTATO ANNO 2025 - MARCO FONTE
303	08/05/2025	01.06.1	560	2	1	(cp)	857,00	857,00	0,00	857,00	CPDEL SU INDENNITA' DI RISULTATO ANNO 2025
304	08/05/2025	01.06.1	620	1	1	(cp)	306,00	306,00	0,00	306,00	IRAP SU INDENNITA' DI RISULTATO ANNO 2025
305	08/05/2025	01.03.1	230	2	1	(cp)	762,00	762,00	0,00	762,00	CPDEL SU INDENNITA' DI RISULTATO ANNO 2025
306	08/05/2025	01.03.1	290	1	1	(cp)	272,00	272,00	0,00	272,00	IRAP SU INDENNITA' DI RISULTATO ANNO 2025
307	08/05/2025	08.01.1	3.090	1	1	(cp)	2.100,00	2.100,00	0,00	2.100,00	INDENNITA' DI RISULTATO ANNO 2025 - RIZZI ANTONELLA
308	08/05/2025	08.01.1	3.090	2	1	(cp)	500,00	500,00	0,00	500,00	CPDEL SU INDENNITA' DI RISULTATO ANNO 2025
309	08/05/2025	08.01.1	3.150	1	1	(cp)	180,00	180,00	0,00	180,00	IRAP SU INDENNITA' DI RISULTATO ANNO 2025
310	08/05/2025	03.01.1	1.110	1	1	(cp)	3.000,00	3.000,00	0,00	3.000,00	INDENNITA' DI RISULTATO ANNO 2025 - PORTOGALLO GENNARO
311	08/05/2025	03.01.1	1.110	2	1	(cp)	720,00	720,00	0,00	720,00	CPDEL SU INDENNITA' DI RISULTATO ANNO 2025
312	08/05/2025	03.01.1	1.170	1	1	(cp)	255,00	255,00	0,00	255,00	IRAP SU INDENNITA' DI RISULTATO ANNO 2025
313	08/05/2025	03.01.1	1.110	5	1	(cp)	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	INDENNITA' DI RISULTATO ANNO 2025 - QUOTA GESTIONE ASSOCIATA - PORTOGALLO GENNARO
314	08/05/2025	03.01.1	1.110	6	1	(cp)	223,00	223,00	0,00	223,00	CPDEL SU INDENNITA' DI RISULTATO ANNO 2025
321	08/05/2025	03.01.1	1.170	3	1	(cp)	85,00	85,00	0,00	85,00	IRAP SU INDENNITA' DI RISULTATO ANNO 2025
387	30/05/2025	01.08.1	140	15	1	(cp)	1.464,00	1.464,00	1.464,00	0,00	PNRR finanziato dall'Unione Europea Next Generation EU - Missione1 Componente 1 Misura 2.2.3 Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE) Enti Terzi. Affidamento del servizio. Codice CIG : B7166CEBFB CUP: G21C25000050001.
629	16/10/2025	01.04.1	360	4	1	(cp)	9.484,28	9.484,28	0,00	9.484,28	Conferimento incarico per difesa e costituzione in giudizio ricorso notificato da Alpina Immobiliare innanzi CGT Varese rg 271/2025 (D.G. n. 77/2025)
722	21/11/2025	01.10.1	780	1	1	(cp)	2.100,00	2.100,00	0,00	2.100,00	PROGETTO SICUREZZA URBANA ANNO 2025
723	21/11/2025	01.10.1	780	1	1	(cp)	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	INCENTIVI IMU E TARI ANNO 2025
724	21/11/2025	01.10.1	780	1	1	(cp)	14.397,00	14.397,00	0,00	14.397,00	FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2025 (PRODUTTIVITA' + INDENNITA')
725	21/11/2025	01.10.1	780	6	1	(cp)	500,00	500,00	0,00	500,00	CPDEL PROGETTO SICUREZZA URBANA ANNO 2025
726	21/11/2025	01.10.1	780	6	1	(cp)	2.380,00	2.380,00	0,00	2.380,00	CPDEL INCENTIVI IMU E TARI ANNO 2025
727	21/11/2025	01.10.1	780	6	1	(cp)	3.427,00	3.427,00	0,00	3.427,00	CPDEL FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2025
728	21/11/2025	01.10.1	840	1	1	(cp)	180,00	180,00	0,00	180,00	IRAP PROGETTO SICUREZZA URBANA ANNO 2025
729	21/11/2025	01.10.1	840	1	1	(cp)	850,00	850,00	0,00	850,00	IRAP SU INCENTIVI IMU E TARI ANNO 2025
730	21/11/2025	01.10.1	840	1	1	(cp)	1.223,00	1.223,00	0,00	1.223,00	IRAP FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2025
792	12/12/2025	01.08.1	800	6	1	(cp)	3.660,00	3.660,00	3.660,00	0,00	PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.3 DATI E INTEROPERABILITA' - MISURA 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane (ANNCSU) CODICE CIG : B98D25DD49 CUP: G51J25002370006
837	19/12/2025	03.01.1	1.110	2	1	(cp)	32,00	32,00	0,00	32,00	CPDEL - DIFFERENZA MAGGIORE INDENNITA' RISULTATO 2025
							69.687,04	69.687,04	5.124,00	64.563,04	

Accertamenti – Parte Corrente (Esercizio 2025)

Numero	Data	Codice	Voce	Capitolo	Articolo	Tipo	Importo	Esigibile Anno 2026	Descrizione
401	25/06/2025	2.0101	2.140	1	1	(cp)	1.464,00	1.464,00	PNRR finanziato dall'Unione Europea Next Generation EU - Missione1 Componente 1 Misura 2.2.3 Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE) Enti Terzi. Affidamento del servizio. Codice CIG : B7166CEBFB CUP: G21C25000050001.
731	12/12/2025	2.0101	2.141	1	1	(cp)	3.660,00	3.660,00	PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.3 DATI E INTEROPERABILITA' - MISURA 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane (ANNCSU) CODICE CIG : B98D25DD49 CUP: G51J25002370006
							5.124,00	5.124,00	

Impegni - Parte Conto Capitale (Esercizio 2025)

Numero	Data	Codice	Voce	Capitolo	Articolo	Tipo	Importo	Esigibile Anno 2026	Esigibile Anno 2026 (ent)	Esigibile Anno 2026 (fpv)	Descrizione
237	13/03/2025	12.09.2	9.530	7	1	(rif)	412.121,19	49.669,15	0,00	49.669,15	LAVORI DI COSTRUZIONE NUOVI LOCULI E OSSARI CIMITERIALI - CUP. G25I24000110004.- DETERMINA A CONTRARRE [Ex.Imp. 2024/970] (Somma impegnate nell'Esercizio 2025)
618	14/10/2025	10.05.2	8.230	5	1	(cp)	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	Implementazione e miglioramento della segnaletica stradale in aree ad elevata incidentalità ed impianto semaforico - (D.G. prp n. 86 del 14_10_2025 approvazione progetto esecutivo)
							462.121,19	99.669,15	0,00	99.669,15	

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31/12/2025

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) al 31/12/2025 è pari a euro 164.232,19 di cui:

- euro 64.563,04 (FPV parte corrente);
- euro 99.669,15 (FPV parte capitale);

Il fondo pluriennale vincolato di spesa al 31/12/2025 costituisce un'entrata nell'esercizio 2026 ed è così distinto:

FVP 2025	importo
SPESA CORRENTE	64.563,04
di cui:	
salario accessorio e premiante	55.078,76
trasferimenti correnti	
incarichi a legali	9.484,28
altri incarichi	
altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
altro (da specificare...)	
TOTALE SPESA CORRENTE	64.563,04
SPESA IN CONTO CAPITALE	99.669,15
TOTALE FPV 2025	164.232,19

RESIDUI DA CONTO DEL BILANCIO 2025

Nelle tabelle seguenti sono riepilogati i residui attivi al 31/12/2025, accertati e non riscossi al 31/12/2025:

RESIDUI ATTIVI DA CONTO DEL BILANCIO 2025

Gestione	Residui al 01/01/2025	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui riaccertati	Totale residui al 31/12/2025
Titolo I - entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.146.972,24	552.093,63	24.963,56			569.915,05
Titolo II - trasferimenti correnti	1.461.198,04	1.038.898,58	43.643,22			378.656,24
Titolo III - entrate extratributarie	452.360,36	219.840,70	15.030,36			217.489,30
Gestione corrente	3.060.530,64	1.810.832,91	83.637,14	-	-	1.166.060,59
Titolo IV - entrate in conto capitale	977.793,25	393.252,59	107,08			584.433,58
Titolo V - entrate da riduzione di attività finanziarie						-
Titolo VI - accensione prestiti	22.227,03	-	-			22.227,03
Gestione capitale	1.000.020,28	393.252,59	107,08	-	-	606.660,61
Titolo VII - anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-		-
Titolo IX - entrate per conto terzi e partite di giro	19.852,38	3.582,33	-			16.270,05
TOTALE	4.080.403,30	2.207.667,83	83.744,22	-	-	1.788.991,25

Nella tabella vengono riportati i residui iniziali al 01/01, le riscossioni a residuo, le minori entrate a residuo, le maggiori entrate a residuo, i residui finali al 31/12 parte residui, i residui finali al 31/12 parte competenza e il totale dei residui finali attivi al 31/12 dell'ente suddivisi per titolo.

RESIDUI PASSIVI DA CONTO DEL BILANCIO 2025

Gestione	Residui al 01/01/2025	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2025
Titolo I - Spese correnti	3.657.107,74	2.003.384,04	117.666,09		1.536.057,61
Titolo II - spese in conto capitale	1.763.164,15	1.164.702,56	22.971,78		575.489,81
Titolo III - spese per incremento attività finanziarie	-	-	-		-
Titolo IV - rimborso prestiti	-	-	-		-

Titolo V - chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-		-
Titolo VII - uscite per conto terzi e partite di giro	133.945,54	114.940,54	11,51		18.993,49
TOTALE	5.554.217,43	3.283.027,14	140.649,38	-	2.130.540,91

Elenco crediti stralciati dal conto del bilancio e iscritti nello stato patrimoniale

Non risultano stralciati dal conto del bilancio residui attivi iscritti nello stato patrimoniale

Sezione 9 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

9.1 – L'indebitamento nel 2025

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2023	2024	2025
Controllo limite di indebitamento	0,69%	0,39%	0,37%

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2023	Accertamenti Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 2.739.174,99	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 1.907.614,41	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 750.399,32	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2023	€ 5.397.188,72	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 539.718,87	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2025		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2025(1)	€ 19.791,67	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 519.927,20	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 19.791,67	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2023 (G/A)*100		0,37

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo		
TOTALE DEBITO CONTRATTO*		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2024	+	€ 427.244,11
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2025	-	€ 24.499,93
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2025	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 402.744,18

* il totale del debito si riferisce allo stock complessivo dei mutui in essere (quota capitale)

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	€ 929.323,13	€ 495.782,16	€ 427.244,11
Nuovi prestiti (+)	€ -	€ -	€ -
Prestiti rimborsati (-)	€ 433.540,97	€ 68.538,05	€ 24.499,93
Estinzioni anticipate (-)	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni +/- (da specificare)	€ -	€ -	€ -
Totale fine anno	€ 495.782,16	€ 427.244,11	€ 402.744,18
Nr. Abitanti al 31/12	4.636	4.708	4.692
Debito medio per abitante	106,94	90,75	85,84

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	€ 25.408,15	€ 24.026,51	€ 35.743,30	€ 20.903,59	€ 19.791,67
Quota capitale	€ 95.066,45	€ 97.632,88	€ 433.540,97	€ 68.538,05	€ 24.499,93
Totale fine anno	€ 120.474,60	€ 121.659,39	€ 469.284,27	€ 89.441,64	€ 44.291,60

Sezione 10 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, ecc.), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO E PASSIVO SEMPLIFICATO

Il comma 2 dell'art. 232 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che "Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri -Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011";

Il decreto 11.11.2019 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, concerne le modalità semplificate di redazione della situazione patrimoniale.

La popolazione residente del Comune di Azzate, rilevata ai sensi del predetto comma 2 dell'art. 232 del TUEL, è inferiore ai 5.000 abitanti; l'Ente, quindi, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 30.06.2020 si è avvalso della facoltà di cui al comma 2 dell'art. 232 del TUEL, a partire dal Rendiconto 2019, allegando al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di

cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, con **modalità semplificate**.

Comune di Azzate

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

Stato Patrimoniale - Attivo (Anno 2025) (Semplificato)

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2025	2024	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	2.442,44	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	139,49	291,58	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.941,30	1.525,34	BI6	BI6
9	Altre	29.354,31	40.125,48	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	34.877,54	41.942,40		
II	<u>Immobilizzazioni materiali</u>				
	Beni demaniali	5.925.688,57	5.635.614,95		
1.1	Terreni	48.151,78	48.151,78		
1.2	Fabbricati	1.272.935,70	1.182.165,35		
1.3	Infrastrutture	4.604.601,09	4.405.297,82		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	4.806.988,32	3.931.069,54		
2.1	Terreni	483.869,83	483.869,83	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	4.016.968,85	3.143.465,36		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	88.738,78	95.447,90	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	39.889,26	33.545,26	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	136.449,24	133.969,65		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	4.306,25	14.148,22		
2.7	Mobili e arredi	20.536,61	26.623,32		
2.8	Infrastrutture	16.229,50	0,00		
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	756.299,91	412.822,99	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	11.488.976,80	9.979.507,48		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>				
	Partecipazioni in	0,00	161.663,51	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	0,00	161.663,51	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	0,00	0,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	161.663,51		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	11.523.854,34	10.183.113,39		

Stato Patrimoniale - Attivo (Anno 2025) (Semplificato)

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2025	2024	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<i>Rimanenze</i>	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	<i>Crediti</i>				
1	Crediti di natura tributaria	244.893,81	562.622,53		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	241.916,22	557.120,14		
c	Crediti da Fondi perequativi	2.977,59	5.502,39		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	2.970.211,98	2.438.991,29		
a	verso amministrazioni pubbliche	2.746.031,08	2.438.721,29		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	224.180,90	270,00		
3	Verso clienti ed utenti	66.668,16	65.469,21	CII1	CII1
4	Altri Crediti	276.714,51	261.578,60	CII5	CII5
a	verso l'erario	43.270,07	26.345,28		
b	per attività svolta per c/terzi	16.095,05	18.991,24		
c	altri	217.349,39	216.242,08		
	Totale crediti	3.558.488,46	3.328.661,63		
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	<i>Disponibilità liquide</i>				
1	Conto di tesoreria	4.355.887,65	4.821.710,01		
a	Istituto tesoriere	0,00	0,00		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	4.355.887,65	4.821.710,01		
2	Altri depositi bancari e postali	6.591,10	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	4.362.478,75	4.821.710,01		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.920.967,21	8.150.371,64		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	19.444.821,55	18.333.485,03		

Comune di Azzate

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

Stato Patrimoniale - Passivo (Anno 2025) (Semplificato)

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2025	2024	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) PATRIMONIO NETTO				
	Fondo di dotazione	4.834.279,54	4.834.279,54	AI	AI
II	Riserve	6.578.388,31	6.259.007,06		
	b <i>da capitale</i>	254.822,74	225.515,11	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	397.877,00	397.877,00		
	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni</i>				
d	<i>culturali</i>	5.925.688,57	5.635.614,95		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00		
f	<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	2.279.938,42	1.187.264,00	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		13.692.606,27	12.280.550,60		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	98.070,00	71.473,89	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		98.070,00	71.473,89		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00		
D) DEBITI					
1	Debiti da finanziamento	415.135,38	427.243,11		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	415.135,38	427.243,11	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.847.870,07	1.938.836,50	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.212.059,98	1.438.912,12		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	738.577,09	1.054.808,64		
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	473.482,89	384.103,48		
5	Altri debiti	2.179.079,85	2.176.468,81	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	42.358,36	27.529,79		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	9.684,57	4.378,32		
c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00		
d	<i>altri</i>	2.127.036,92	2.144.560,70		
TOTALE DEBITI (D)		5.654.145,28	5.981.460,54		

Comune di Azzate

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

Stato Patrimoniale - Passivo (Anno 2025) (Semplificato)

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2025	2024	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II	Risconti passivi	0,00	0,00	E	E
	1 Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
	a da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b da altri soggetti	0,00	0,00		
	2 Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
	3 Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00	0,00		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	19.444.821,55	18.333.485,03		
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00		

I parametri e il rendiconto 2025

Con decreto del 4 agosto 2023 del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stati approvati, per il triennio 2022-2024, per comuni, province, città metropolitane e comunità montane:

a. I parametri obiettivi di cui all'allegato A costituiti da indicatori di bilancio - individuati all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio delle regioni e dei loro enti ed organismi strumentali, di cui all'articolo 18-bis del decreto legislativo n.118 del 23 giugno 2011", approvato con decreto del Ministero dell'interno del 5 agosto 2022 - ai quali sono associate, per ciascuna tipologia di ente locale, le rispettive soglie di deficitarietà;

b. Le tabelle, riportate nell'allegato B contenenti i parametri obiettivi di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, da allegare, secondo quanto stabilito dal Tuel, al bilancio di previsione (articolo 172, comma 1, lettera d), al rendiconto di gestione (articolo 227, comma 5, lettera b) ed al certificato al rendiconto (articolo 228, comma 5).

Il triennio per l'applicazione dei parametri decorre dall'anno 2022 con riferimento alla data di scadenza per l'approvazione dei documenti di bilancio prevista ordinariamente per legge, dei quali la tabella contenente i parametri costituisce allegato. I parametri trovano pertanto applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2022 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2024.

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari. Il rendiconto della gestione è quello relativo al penultimo esercizio precedente quello di riferimento.

A norma del successivo art. 243, gli enti locali strutturalmente deficitari, individuati ai sensi dell'articolo 242, sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali. Il controllo è esercitato prioritariamente in relazione alla verifica sulla compatibilità finanziaria.

2. Gli enti locali strutturalmente deficitari sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano mediante un'apposita certificazione che:

- a) il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento; a tale fine sono esclusi i costi di gestione degli asili nido;
 - b) il costo complessivo della gestione del servizio di acquedotto, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con la relativa tariffa in misura non inferiore all'80 per cento;
 - c) il costo complessivo della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni ed equiparati, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con la relativa tariffa almeno nella misura prevista dalla legislazione vigente.
-

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO (Anno 2025)

		Sanzione la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		No
--	--	----

L'ente pertanto:

- non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

Sezione 12 – DEBITI FUORI BILANCIO

14.1 – I debiti fuori bilancio nel 2025

L'Ente ha dichiarato l'inesistenza di debiti fuori bilancio.

Sezione 13 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente non ha in corso strumenti finanziari derivati

Sezione 14 – GARANZIA PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI TERZI

L'ente NON ha prestato nel corso del 2025 garanzie fideiussorie per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da esso dipendenti.

Sezione 15 - ELENCO DEI PROPRI ENTI, SOCIETÀ ED ORGANISMI.

Si riporta l'elenco degli enti, società ed organismi dell'ente alla data del 31/12/2025, precisando che i rispettivi bilanci di esercizio (riportati in sintesi) sono consultabili sui siti internet indicati:

"GRUPPO COMUNE DI AZZATE" – Indirizzi internet	
Acinque Spa (già ACSM-AGAM S.p.a.)	https://gruppoacinque.it/investitori
ALFA S.r.l. per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese	https://www.alfavarese.it/
COINGER	https://www.coinger.it/

Al fine di contrastare il ritardo dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, l'art. 1, comma 867, della legge n. 145/2018 ha previsto che, entro il 31 gennaio di ogni anno, anche gli enti locali comunichino mediante la piattaforma di certificazione dei crediti (PCC) l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui, scaduti e non pagati, alla fine dell'esercizio precedente.

La legge di bilancio 2019 interviene sulle modalità di calcolo dei tempi di ritardo dei pagamenti dei debiti commerciali, stabilendo che: l'"indicatore di ritardo annuale dei pagamenti" è "calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente" (comma 859, lettera b) e "i tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare" (comma 861). L'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, così come avviene per l'indicatore di tempestività dei pagamenti, è calcolato come ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture e si riferisce alle sole fatture pagate come debito commerciale, ma che si differenzia da quest'ultimo per quanto attiene al perimetro delle fatture da considerare.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è stato introdotto dall'articolo 8, comma 1, del dl n. 66 del 2014 che, modificando l'articolo 33 comma 1 del d.lgs. n. 33 del 2013, prevede che le pubbliche amministrazioni pubblicano con cadenza annuale "un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato 'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti'." Il DPCM del 22 settembre 2014 ha chiarito, poi, che l'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato "come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento". La Circolare MEF-RGS n. 22 del 2015 ha precisato, infine, che "devono essere prese in considerazione tutte le fatture pagate nel periodo, indipendentemente dalla data di emissione della fattura". In sintesi: l'indicatore di tempestività dei pagamenti misura esclusivamente la tempestività delle transazioni pagate nel periodo, indipendentemente da quando siano state ricevute le richieste di pagamento.

Viceversa, l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, che ha l'obiettivo di esprimere la capacità dell'amministrazione di pagare le fatture scadute nell'anno:

- non dovrà considerare le fatture scadute negli anni precedenti e pagate nell'anno;
- dovrà considerare le fatture scadute nell'anno e non pagate.

L'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti riferito ad un esercizio è calcolato, dunque, come la media dei ritardi di pagamento ponderata in base all'importo delle fatture e considera le fatture scadute nell'anno e le fatture non scadute e pagate nell'anno. L'indicatore tiene conto delle fatture pagate come debito commerciale e non considera quelle pagate come debito non commerciale. Sono esclusi dal calcolo i periodi di inesigibilità delle somme per contestazione o contenzioso

Tempo medio ponderato di pagamento anno 2025: (- 9 gg)
